

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA

Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)

(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):

VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO

Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**

(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**

e-mail: **segreteria@socnumit.org**

e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 53

Gennaio 2007 anno 20°

Circolare di informazione interna della Società ISSN – 1126-8697

Sommario

Dalla Segreteria:

- Orario segreteria	2
- Calendario biblioteca	2
- Quota Sociale 2007	2
- Soci	3
- Assemblea Generale Straordinaria, 14 Dicembre 2006	4
- Consiglio direttivo della Società, 14 dicembre 2006	5
- Vicenza Numismatica 2006	6
- Notizie	10
I denarii di re Childerico. (T. Lucchelli)	13
Pubblicazioni pervenute alla Biblioteca (G. Girola)	18
Recensioni (G. Girola)	31
Attività editoriale delle Società estere (G. Girola)	45

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta **il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca della Società è a disposizione dei soci il **sabato dalle ore 15 alle ore 18**. Nel corso dell'anno 2007 rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- 7 Aprile
- 28 Aprile
- 2 giugno
- dal 14 luglio all'8 settembre
- 6 ottobre in concomitanza a Vicenza numismatica
- 8 dicembre
- dal 22 dicembre al 5 gennaio 2008

QUOTA SOCIALE 2007

È stato accluso alla presente circolare il bollettino per il pagamento della **quota 2007**; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2006**.

ordinario	€	60,00
sostenitore	€	120,00
studente	€	30,00

SOCI

Salutiamo i nuovi soci: Corrado **Minervini** (Molfetta-Bari), Pasquale **Fracassi** (FG), **Circolo Numismatico "Monticello Conte Otto"** (Cavezzale-VI), Stéphane **Palombo** (Marsiglia-Francia), Federica **Guidi** (Cesano Maderno-MI), Giacomo **Pardini** (Roma), Lorenzo **Daglio** (Tortona-AL), Alessandro **Cavagna** (Camandona-BL).

Ha comunicato le sue dimissioni: Antonio **Zuccolotto** (1986-Mogliano Veneto TV)

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA
GENERALE STRAORDINARIA
14 DICEMBRE 2006**

A seguito dell'Assemblea, andata deserta in prima convocazione il 13 dicembre 2006 alle ore 20,00, ha avuto luogo presso la sede sociale, Via Orti 3 - Milano la stessa Assemblea in seconda convocazione, alle ore 16,00 del giorno giovedì **14 dicembre 2006** col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Esaminare ed approvare le seguenti variazioni e precisazioni allo Statuto della Società richieste dalla legge per continuare a godere della qualifica di ONLUS.

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea il socio Prof. Adriano Savio il quale nomina come segretario il Dott. Gian Angelo Sozzi.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di 12 soci di persona e 39 soci per delega.

1. Al fine di adeguare lo Statuto della Società alle richieste di legge per continuare a godere della qualifica di ONLUS vengono esaminate ed approvate all'unanimità le seguenti variazioni e precisazioni allo Statuto:

STATUTO ATTUALE

Art.11 - La cancellazione degli associati...,
fossero incorsi in atti contrari agli interessi morali e materiali della Società.

Art.36 -Votato lo scioglimento, l'Assemblea deciderà a quale delle associazioni o enti culturali dovrà devolversi il patrimonio di proprietà dell'associazione disciolta.

MODIFICHE APPROVATE

Art.11 - La cancellazione degli associati...,
fossero incorsi in atti contrari agli interessi morali e materiali della Società; **è esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.**

Art.36 -Votato lo scioglimento, l'Assemblea deciderà a **quale di altre ONLUS o ai fini di pubblica utilità, sentita l'Agenzia per le ONLUS, salvo diversa destinazione imposta dalla legge,** dovrà devolversi il patrimonio di proprietà dell'associazione disciolta.

L'Assemblea si scioglie alle ore 16,15

Il Presidente
Adriano Savio

Il Segretario
Gian Angelo Sozzi

**CONSIGLIO DIRETTIVO
DELLA SOCIETÀ**

Il Consiglio direttivo della Società si è riunito presso la sede il giorno **14 dicembre 2006** per discutere il seguente

Ordine del Giorno

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Ratificare quanto approvato dell'Assemblea Straordinaria e procedere agli adempimenti necessari
- 3) Esposizione del Direttore della Rivista Prof. Savio circa il volume 2007 della stessa
- 4) Bozze Bilanci: Consuntivo 2006 e Preventivo 2007
- 5) Varie ed eventuali.

Il Consiglio ha ratificato quando già approvato in sede di assemblea Straordinaria e ha disposto per gli adempimenti successivi. Sicuramente i tempi richiesti dall'Agenzia per le Onlus verranno rispettati e ci si augura di vedere conclusi questi adempimenti formali per la metà di gennaio.

Dopo un breve esame dei bilanci e notizie sull'attività del Presidente e di singoli Consiglieri, il Prof. Savio ha illustrato, anche sulla base di una recente visita presso il tipografo, come sta procedendo la redazione della rivista 2007, prima della sua direzione.

VICENZA NUMISMATICA 2006

Il Quindicesimo Salone della numismatica medagliistica e cartamoneta si è svolto dal 6 all'8 ottobre 2006 presso la Fiera di Vicenza e, come sempre, ha costituito un atteso e importante momento di incontro tra studiosi, collezionisti e commercianti di numismatica. Lo stand della nostra Società costituiva un punto di incontro per i soci e presentava un significativo campione delle proprie pubblicazioni: *Rivista Italiana di Numismatica* e i volumi della *Collana di Numismatica e Scienze Affini*. Tre vetrine erano dedicate alle medaglie celebrative dei grandi numismatici italiani ad ognuna delle quali erano affiancati documenti e pubblicazioni del personaggio ricordato. Vicenza Numismatica ha visto la partecipazione di circa cinquanta ditte commerciali; per l'occasione erano state allestite diverse Mostre collaterali organizzate da istituzioni pubbliche e private, associazioni, circoli numismatici:

Cesare e la sua monetazione a cura del Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana,

Il Banco di Napoli e la circolazione cartacea a cura di Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini,

Monetazione pontificia e circolazione a Ferrara tra signoria e legazione – Papa Paolo V nella Civica Collezione del Museo Schifanoia, a cura dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici.

Le monete dei Regni Barbarici in Italia a cura del Circolo Filatelico Numismatico di Monticello Conte Otto,

Le monete di biglione di Federico II di Svevia nel Regno di Sicilia a cura di Corrado Minervini dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici.

Una perla: stateri incusi della zecca di Taranto a cura di Giuseppe Ruotolo, Presidente dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici,

Antica Zecca di Lucca e Collegio dei Monetieri. Dieci anni di zecca (1996-2006) a cura di Roberto Ganganelli e Giuliano Marchetti,

Gli Ordini della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie a cura di Roberto Maccarello,

Le medaglie dei pontefici dell'Ottocento appartenenti al fondo Scarpa dei Musei Civici di Vicenza a cura di Armando Bernardelli e Renato Zironda,

L'angolo della scripofilia a cura di Luigi Luscìa dell'Unione Filatelica e Numismatica Vicentina.

Mostra personale di Ewa Olszewska - Premio Internazionale alla Carriera.

Campioni del Mondo, Campioni d'Olimpia – allora e collezionismo a cura della Fiera di Vicenza e Vittorio Lorioli.

Erano inoltre presenti la Zecca Italiana unitamente alle zecche di molte altre nazio-

ne e il Museo della medaglia di Buia. La semplice elencazione delle mostre realizzate è segno di quanto veniva offerto di bello e interessante al visitatore.

Nei tre giorni di Vicenza Numismatica sono state realizzate numerose altre iniziative:

Venerdì, 6 ottobre 2006

La cerimonia di consegna dei premi del concorso di Cronaca Numismatica per numismatici under 30 che ha visto la premiazione di:

Vincitore Antonino Crisà con il saggio *Tyndaris: studi, monetazione e mito dei dioscuri*.

Secondo classificato Gianluigi Esposito e al terzo posto si sono classificati ex aequo Danilo Maucieri e Marco Tagliaferri.

Ai premiati i nostri complimenti.

Cerimonia di consegna dei tre premi: *Premio Internazionali Vicenza Numismatica 2006*, *Premio Internazionale Vicenza Palladio 2006* e *Premio Internazionale Fiera di Vicenza alla Carriera*.

I premi sono stati istituiti al fine di premiare le più belle monete del mondo coniate o fatte coniare da Zecche o Amministrazioni di Stato, di soggetto libero per il primo premio e di una rappresentazione architettonica per il secondo. Per questa edizione sono pervenute 22 monete da 11 nazioni.

La moneta scelta per il Premio Internazionale Vicenza Numismatica 2006, dedicato al più bel conio, è stata la Baron Munchhausen delle Lettonia, del valore di 1 Lats, il secondo premio è andato invece alla moneta commemorativa del Bicentenario di Sir William Rowan Hamilton dell'Irlanda. Una menzione speciale è andata alla moneta italiana Pace e libertà in Europa.

Per la sezione Palladio il primo premio è andato alla moneta in argento coniatata dall'Ucraina, il secondo premio è andato invece alla Casa de Moneda del Messico. Il Premio alla carriera è stato assegnato alla polacca Ewa Olszewska-Borys, una dei più grandi medaglisti dei nostri tempi. La giuria era presieduta dal nostro presidente Ermanno Winsemann Falghera,

Sabato, 7 ottobre 2006

Seminario di Studi

“Monetazione Pontificia e circolazione a Ferrara tra Signoria e Legazione – Papa Paolo V nella Civica collezione del Museo Schifanoia”

Moderatore: Dott. Giancarlo Alteri

Prof. Cocchi Ercolani “Ducati e Legazioni nel contesto monetario italiano”

La prima relazione ha presentato una sintetica illustrazione delle principali zecche. La moltitudine delle zecche italiane si presenta ricca, complessa e difficile da rac-

chiudere in un discorso unitario, queste caratteristiche si riflettono nelle monete prodotte da ogni signoria e autorità emittente. Sinteticamente ricordo alcuni attributi alle diverse zecche dati dalla prof. Cocchi Ercolani.

Bologna: la chiesa e l'università, Mantova: mecenatismo e visione estetica, Ferrara: influssi medioevali, Parma e Piacenza: temi classici, Milano: galleria dei ritratti, Firenze: giglio e san Giovanni, Pisa: la Vergine, Livorno: il porto, Genova: costanza del tipo Ianua, Venezia: anche se presenta il primo ritratto con il doge Tron, è condizionata successivamente dalla organizzazione politica della città, Siena: ripetitiva, Perugia: pontificia, Roma: illuminata da artisti come Cellini e Mola, Zecche del Sud (Napoli e Messina): modelli imperiali.

Prof. Maria Teresa Gulinelli "Il complesso degli strumenti di zecca dell'età di Paolo V nella collezione di Ferrara"

Presso il museo di Ferrara sono presenti circa 1000 coni e punzoni del periodo da Paolo V a Benedetto XV tutti in acciaio e battuti a martello, la loro provenienza non è chiara. La battitura a mano a martello per tutto il 700' era la soluzione meno costosa e più efficace per monete di piccolo diametro.

Sono stati illustrati alcuni problemi posti da questi strumenti in relazione alle monete conosciute e la loro sequenza temporale.

Prof. Lucia Travaini "Paolo V e le monete"

Ha presentato le caratteristiche della monetazione di Paolo V nelle diverse zecche: Roma monete con san Paolo, da qui il nome di paoli, Bologna: caratteri legati alla città, Ferrara: san Giorgio, il Papa e il nome del casato (Borghese).

Ha presentato il caso di uno zecchiere Rivarola che per frode di moneta venne condannato a morte, ma successivamente lavorò presso altre zecche e venne nuovamente condannato, tale vicenda pone interrogativi e merita di essere approfondita.

Prof. Anna Lina Morelli "Le medaglie di Paolo V nella Collezione Classense del Museo Nazionale di Ravenna"

Viene presentata la serie delle medaglie di Paolo V presenti nel museo di Ravenna e la loro provenienza. Alcuni esemplari vengono illustrati con gli eventi che hanno motivato la loro emissione.

Dott. Michele Chimenti "Incisori di monete emiliane fra XVI e XVII secolo"

Vengono presentate le caratteristiche degli incisori tra i due secoli. Nel XVI le monete presentano un rilievo basso ma una ottima resa nella raffigurazione dei ritratti, successivamente nel XVII le monete con ritratto diventano rare con basso livello tecnico e artistico. Facendo confronti con monete papali della zecca di Roma, fino a Paolo V non vi è molta differenza, successivamente la differenza artistica aumenta fra le due zecche, a Roma si presenta la raffinata eleganza del barocco. L'attività della zecca nel '600 riflette la grave crisi economica della città (ridurre le

emissioni e risparmiare anche sul livello degli artisti per incidere i conii). Solo nel '700 si vedrà il risveglio artistico della zecca.

(Relazione del Seminario di Studi a cura di Mario Gionfini)

Celebrazione dei 10 anni di fondazione dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici con la realizzazione di una splendida medaglia dovuta a Laura Cretara
Consegna del Premio N.I.P. (Numismatici Italiani Professionisti) al dott. Vittorio Lorioli.

Premiazione del Circolo Filatelico Numismatico "Dauno" da parte dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici.

Presentazione delle ultime pubblicazioni degli appartenenti all'Accademia Italiana di Studi Numismatici.

Nel pomeriggio, alla presenza di un attento uditorio, Roberto Maccarello e Paolo Borin hanno tenuto un seminario su *Gli ordini Cavallereschi della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie*, promosso dalla N.I.A. (Numismatici Italiani Associati).

Domenica, 8 ottobre 2006

Tavola rotonda "*Possesso e commercio delle monete e tutela del patrimonio numismatico nazionale: una strada da percorrere insieme nel solco di una tradizione centenaria*" moderata dal Dott. Giuseppe Ruotolo, con la partecipazione di: Dott. Fiorenzo Catalli, Dott. Beniamino Russo, Sig. Umberto Moruzzi, Sig. Marco Rinaldi e Capitano Corrado Catesi che hanno presentato importanti relazioni.

NOTIZIE

Il 9 novembre 2006, si è svolto a Milano, nella prestigiosa sala napoleonica di Palazzo Greppi, il 3° incontro di dipartimento sull'epigrafia *Parole per tutti?*. Alla presenza di un attento uditorio sono state presentate numerose relazioni prevalentemente a carattere epigrafico ma che hanno affrontato temi diversi che spaziano dalle relazioni commerciali ai problemi linguistici, all'analisi del pubblico cui erano indirizzate le iscrizioni e alla capacità e possibilità di ricezione dei messaggi veicolati. Tra le diverse relazioni due avevano carattere prettamente numismatico:

- Lucia Travaini, *Il nome del re: quale re? Problemi di legende monetali*. La relazione mette a fuoco i casi di monete coniate da sovrani che utilizzano tipi monetari di altri sovrani o di altri ambienti: tipico esempio Teodorico che conia solidi in tutto simili a quelli emessi dal contemporaneo imperatore bizantino Anastasio aggiungendo alla legenda il proprio monogramma oppure i sovrani normanni che in Sicilia adottano i tipi islamici o addirittura i regni crociati che in un primo tempo mantengono sulla moneta scritte religiose islamiche per poi scrivere titoli e motti dei crociati ma in arabo.
- Adriano Savio, *Destini diversi: denarii di Antonio e denarii di Bruto*. L'intervento mette in evidenza come i denari legionari di Antonio, sicuramente coniatati in grandissima quantità e che ebbero una larghissima diffusione in tutto l'impero romano, rimanendo in circolazione per un lungo periodo, furono dimenticati dopo la caduta dell'impero romano e la loro iconografia non venne riutilizzata in ambito militare mentre i denari di Bruto (pileus tra due pugnali) coniatati per ricordare la libertà data al popolo romano con l'uccisione di Cesare, sicuramente coniatati in piccolo numero e probabilmente fatti sparire da Antonio e Ottaviano, rimasero nella memoria collettiva, grazie alla tradizione letteraria, come emblema della libertà.

Il 15 dicembre 2006 è stata inaugurata a Como, presso il Civico Museo Archeologico "Giovio", la mostra "**Moneta: un Numismatico, una Collezione, un Museo**", che rimarrà aperta fino al 29 aprile 2007. La mostra realizzata dal Museo Archeologico di Como celebra, nel centenario della morte, la figura di Solone Ambrosoli; presenta al pubblico una selezione di monete della Collezione numismatica e mette in evidenza la zecca di Como, i ripostigli di monete medievali e moderne rinvenuti nel comasco. Per l'occasione è stato pubblicato un volume, con il medesimo titolo della mostra, a cura di Isabella Nobile de Agostini (ISBN 88-85680-27-5), che presenta i seguenti interventi:

- Isabella Nobile de Agostini, *La Collezione numismatica del Museo di Como dalle*

prime donazioni a oggi. L'origine della collezione risale al 1838 ed è stata arricchita soprattutto dalle donazioni dei cittadini e dai ritrovamenti archeologici dal territorio. La Commissione preposta al Museo ebbe tra i suoi membri l'Ambrosoli che diede un notevole impulso alla collezione ponendo le basi per la sua catalogazione scientifica.

- Giuseppe Girola, *Solone Ambrosoli Numismatico*. Viene tracciata la figura di Solone Ambrosoli (1851-1906) che, dopo aver fondato e diretto la “Gazzetta Numismatica”, fondò nel 1888 la “Rivista Italiana di Numismatica”. Fu conservatore e poi direttore del Gabinetto Numismatico di Brera; ottenne la libera docenza in Numismatica presso la R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano.
- Clelia Orsenigo, *Solone Ambrosoli Poeta e Letterato*. Fece numerosi viaggi “per studio” dedicando particolare attenzione ai paesi nordici e approfondendo le sue conoscenze linguistiche. Scrisse poesie, tradusse e fece conoscere numerosi poeti scandinavi.
- Claudia Perassi, *La moneta antica*. Viene presentato un profilo della numismatica greca, romana repubblicana e romana imperiale valorizzando una serie di monete antiche appartenenti alla Collezione del Museo.
- Maila Chiaravalle, *La moneta in età medievale e moderna, e La zecca di Como*. Dopo aver presentato l'evoluzione della moneta dall'alto Medioevo all'unità d'Italia, viene analizzata l'attività della zecca di Como aperta con privilegio del 1178 e proseguita, con alterne vicende, fino a Franchino II Rusca (1408-1412)
- Maila Chiaravalle, *Ripostigli d'età medievale e moderna nel comasco*. Si tratta di 1 ripostiglio altomedievale (monete bizantine), 11 di età viscontea-sforzesca, 5 di età spagnola e 1 di epoca austriaca.
- Leopoldo Pozzi, *Solone Ambrosoli e le zecche dimenticate*. Sono presentate le zecche di Valenza Po e di Cantù.

Recentemente la **collezioni di medaglie** dalla nostra Società si è arricchita di quattro importanti esemplari.

La prima medaglia è stata donata dall'Accademia Italiana di Studi Numismatici ed è stata realizzata in occasione delle celebrazioni del decennale dall'Accademia stessa. Si tratta di una medaglia in bronzo, opera di Laura Cretara¹, realizzata dallo stabilimento Picchiani e Barlacchi di Firenze.

¹ Laura Cretara (Roma 1939, vivente) si è formata all'Accademia di Belle Arti ed alla Scuola dell'Arte della Medaglia, inizia la sua attività come incisore alla Zecca di Stato nel 1961 diventando poi Capoincisore e Responsabile artistico della Zecca. Ha creato numerose monete per la Repubblica Italiana e per Stati Esteri. Tra le sue ultime realizzazioni il conio della moneta da un euro riprodotto “l'Uomo Vitruviano”.

Le altre tre medaglie, tutte realizzate dallo Stabilimento Johnson di Milano, sono state donate alla Società dal nostro Presidente ing. Ermanno Winsemann Falghera. La prima, in bronzo, opera di Floriano Bodini² ricorda il padre Luigi Winseman Falghera (1900-1985).

La seconda, in bronzo, opera di Luigi Teruggi³, ricorda al diritto il bicentenario della presenza di Alessandro Manzoni a Trezzo d'Adda e al rovescio la discendenza manzoniana, da parte materna, delle figlie Margherita ed Elena Winsemann Falghera.

La terza è una delicatissima placchetta in argento dorato opera di Aurelio Mistruzzi e realizzata per la nascita della figlia Luisa⁴.

L'Università di Pavia-Museo archeologico organizzerà per il prossimo maggio una interessante mostra:

TICINUM-PAPIA tra incudine e martello. La città sede di zecca per mille anni al centro della storia politica e economica attraverso materiali e documenti della collezione archeologica universitaria esposti per la prima volta dopo duecento anni.

Ideazione e cura di **Alessia Bolis**.

La Società ha dato il suo patrocinio alla mostra. Tra gli altri collaborano alla buona riuscita del progetto l'**Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica**.

4-25 maggio 2007, Salone Teresiano, Biblioteca Universitaria, C.so Strada Nuova 65, Pavia.

Orari Lun.-Ven. 9-13 14-18, Sab. 9-13.

² Floriano Bodini (Gemonio VA 1933, vivente) ha studiato a Milano con Francesco Messina, all'Accademia di Brera, scultore ha realizzato importanti monumenti; ha insegnato a Milano, Carrara e Darmstadt. Ha realizzato opere di grafica e dal 1969 si è dedicato con frequenza all'esecuzione di modelli per medaglie e recentemente anche per monete.

³ Luigi Teruggi, (Fontaneto d'Agogna NO 1934 vivente) ha studiato a Milano all'Accademia di Belle Arti di Brera e alla Scuola di Scultura del Castello Sforzesco. Come medaglista ha operato, con una vastissima gamma di modelli, nell'ambito dello Stabilimento Johnson partecipando a tutte le più importanti mostre di medaglistica in campo nazionale e internazionale.

⁴ Aurelio Mistruzzi (Villaorba di Basiliano UD 1880 – Roma 1960) Frequentò l'Accademia di Belle arti di Venezia e successivamente l'Accademia di Brera trasferendosi poi a Roma; realizzò numerosi monumenti e statue. Ha modellato numerosi oggetti religiosi (tabernacoli, lampade votive, pastorali, divenendo poi incisore ufficiale della Santa Sede a partire dal 1920: ha così creato gran parte delle monete dalla Città del Vaticano e numerose medaglie dei pontefici Benedetto XV, Pio XI, Pio XII e Giovanni XXIII.

I DENARII DI RE CHILDERICO

Quando, il 27 maggio 1653, il muratore sordomuto Adrien Quinquin, scavando a Tournai presso l'ospizio dei poveri di Saint-Brice, si imbatté a oltre 2 metri di profondità nei resti ormai disfatti di una borsa di pelle da cui fuoriuscivano molte monete d'oro, e poco dopo dissotterrò numerosi diversi altri oggetti preziosi insieme a ossa umane, probabilmente non credette ai propri occhi.

L'inconsueto ritrovamento fece molto scalpore, tanto più che grazie a un anello con sigillo che recava la scritta CHILDRICI REGIS ci si accorse ben presto che era stata scoperta addirittura la tomba di Childerico (morto nel 482 ca), figlio del mitico Meroveo e padre del re dei Franchi Clodoveo, a sua volta considerato il vero fondatore della monarchia merovingia e, indirettamente, di quella francese, allora rappresentata nientedimeno che da Luigi XIV.

Le autorità vennero messe a conoscenza del fatto e circa un mese dopo furono inviati all'arciduca Leopoldo Guglielmo d'Asburgo, figlio dell'imperatore Ferdinando II, nonché governatore dei Paesi Bassi spagnoli (a cui apparteneva Tournai), i reperti, naturalmente con l'esclusione di quanto era stato arraffato da chi era presente al momento della scoperta.

L'erudito medico personale dell'arciduca, Jean Jacques Chiflet, si incaricò di divulgare le meravigliosa scoperta, e nel 1655 diede alle stampe *Anastasis Childerici I Francorum regis, sive Thesaurus sepulchralis Tornaci Nerviorum effossus, et Commentario illustratus*, per i tipi di uno degli editori più prestigiosi del tempo, l'Officina Plantiniana di Balthasar Moretus di Anversa,

Quest'opera, arricchita da dettagliate illustrazioni, costituisce ancora oggi di gran lunga la migliore fonte per conoscere il "tesoro di Childerico", anche perché la sorte dei preziosi oggetti che lo componevano (specialmente monili, ma anche le celebri api d'oro che ispirarono a Napoleone I le decorazioni del manto per la sua incoronazione imperiale... e che forse facevano parte di una bardatura) non fu particolarmente felice; dopo diverse traversie che li portarono da Tournai a Bruxelles e a Vienna, poi in Francia nel castello di Saint-Germain, quindi al Palais du Louvre e alla Bibliothèque royale a Parigi, essi finirono in gran parte fusi in seguito a un furto avvenuto nella notte tra il 5 e il 6 novembre 1831, senza che nessuno si fosse preso la briga precedentemente di stilarne un inventario completo e dettagliato.

Da quanto scrive Chiflet, nella tomba di Childerico erano state trovate anche circa 300 monete, ma solo per una porzione di esse disponiamo di qualche notizia, in

quanto diversi esemplari “sparirono” al momento del rinvenimento della tomba. Circa un terzo del totale, poco più di 100 pezzi, era costituito da solidi, emessi da diversi imperatori del V secolo (sono noti 89 solidi, di Teodosio II, Valentiniano III, Marciano, Leone, Giulio Nepote, Zenone, Basilisco e Marco), mentre la parte restante, quindi approssimativamente 200 pezzi, era composta da monete di argento, in massima parte denarii dell’Alto Impero, ma anche almeno una siliqua di Costanzo II.

La nutrita presenza di solidi del V secolo in una tomba di un personaggio importante morto nel 482 ca, anche se in quantità abbastanza inusuale rispetto ad altre sepolture (ma si trattava pur sempre della tomba di un *rex!*), non è un fatto difficile da spiegare, tanto più che la datazione relativa agli esemplari noti è in piena consonanza cronologica (il solido più tardo fu coniato infatti non prima del 476-77, quindi solo pochissimi anni prima della sepoltura di Childerico); quello che stupisce di più è invece la disponibilità, negli ultimi decenni del V secolo, di un numero cospicuo di denarii imperiali, cioè di monete vecchie due secoli e mezzo come minimo. I *numismata argentea* che Chiflet descrive nella sua opera e che sono identificabili come denarii sono infatti 41, il più antico dei quali dovrebbe appartenere addirittura all’epoca repubblicana, il più recente al regno di Caracalla.

Vista l’eccezionalità di questa presenza, ci si potrebbe chiedere quale sia l’origine di questi vecchi pezzi.

In prima battuta si sarebbe tentati di pensare che i comunissimi denarii imperiali, conati in parecchi milioni di esemplari, potessero benissimo essere rimasti disponibili nei territori romani molto a lungo dopo la loro coniazione, quindi anche al tempo di Childerico, e questa fu per esempio l’idea dell’archeologo tedesco Joachim Werner (1909-1994), tra i massimi esperti dell’Alto Medioevo (Werner 1935); in realtà, anche solo una rapida scorsa alle pubblicazioni dei ritrovamenti della regione (per il Belgio si può vedere Thirion 1967) convince piuttosto del contrario: i denarii del I e II secolo sono molto scarsi già nei tesori della seconda metà del III secolo (e, quando ci sono, rappresentano una percentuale infima rispetto alla massa di antoniniani più o meno svalutati o dei pezzi di bronzo), mentre sono rarissimi nel IV e V secolo, e sono presenti di norma sempre in uno o due esemplari al massimo (eccezione di rilievo è il tesoro di Beaurains, si veda Bastien-Metzenger 1977).

Ovviamente si potrebbe sempre ipotizzare un ritrovamento fortuito di un tesoro di “vecchi” denarii avvenuto nel V secolo, che avrebbe così fornito la “materia prima” per il tesoro di Childerico, oppure qualche altra circostanza del tutto contingente (cfr. Lallemand 1965), ma la spiegazione di questa strana presenza di moneta romana obsoleta è forse un’altra, una spiegazione che ci porta a qualche centinaio di chilometri di distanza da Tournai, che era verosimilmente la residenza abituale di

Childerico, e più precisamente, e in un certo senso paradossalmente, verso oriente, oltre il Reno, nella cosiddetta Germania libera o, come chiamavano i Romani quelle terre, nel Barbaricum.

Gli studi sulla presenza di moneta romana in Europa centro-orientale e settentrionale (Lucchelli 1998), oltre i confini di quello che era l'Impero romano, hanno mostrato infatti come in tali regioni siano molto abbondanti i tesori di denarii del I e II secolo, per di più con una composizione caratteristica che prevede la preponderanza di pezzi da Traiano a Commodo, accanto all'attestazione di esemplari dall'età repubblicana all'epoca severiana, di fronte a una quasi totale assenza di ritrovamenti costituiti da moneta argentea successiva (i tesori di moneta aurea tardo-romana e bizantina, relativamente comuni, hanno una natura molto diversa).

L'insieme di denarii trovati della tomba di Childerico, almeno per come possiamo ricostruirlo, richiama precisamente questi tesori "barbarici", tanto nell'arco cronologico coperto (dall'età repubblicana a Caracalla), quanto nella struttura generale (la stragrande maggioranza dei pezzi appartiene proprio al II secolo), e si inquadra quindi perfettamente nell'ambiente germanico in cui sono stati seppelliti.

Si potrebbe quindi pensare che queste monete romane, all'epoca di Childerico totalmente scomparse dalla circolazione nei territori che erano stati parte dell'Impero, provengano in realtà dai territori oltre il Reno, dove avevano costituito per alcuni secoli parte del patrimonio degli antenati di Childerico, tramandate nei secoli da un membro all'altro della famiglia, o anche acquisite in tempi più recenti tramite doni, scambi, doti o pratiche simili, con altre schiatte principesche.

Bisogna qui ricordare che i denarii imperiali, spariti all'interno dell'Impero romano, rimasero infatti in qualche misura disponibili oltre i suoi confini tra le popolazioni germaniche per molto tempo, anche qualche secolo dopo il loro arrivo nell'Europa barbarica; ciò è chiaramente testimoniato dal fatto che sono stati trovati diversi tesori che contenevano denarii romani, con la consueta struttura cui si è accennato sopra, insieme a pezzi molto successivi, come per esempio silique e solidi del IV secolo (per es. nei tesori di Laatzen o Langerich in Germania), oppure dal fatto che sono stati rinvenuti diversi esemplari di denarii in contesti archeologici sicuramente di III e IV secolo (per esempio in Ucraina e in Danimarca).

In questa prospettiva quindi il "ritorno" dei denarii romani verso occidente sarebbe avvenuto solo quando i Franchi si stabilirono nella *Gallia Belgica* come *foederati*, cioè alleati, dell'ormai traballante potere imperiale romano, proprio nel IV secolo (James 1988).

In realtà, specificamente per i pezzi trovati nella tomba di Childerico, si potrebbe anche avanzare un'ipotesi più precisa (pur sempre una pura ipotesi!), per spiegarne

l'origine. Dallo storico Gregorio di Tours (*Storia dei Franchi*, II, 12) sappiamo infatti che Childerico fu costretto a causa del malcontento dei suoi sottoposti a trascorrere un lungo periodo di esilio a oriente del Reno, presso i Turingi, e che sposò proprio una donna appartenente a questa popolazione, tale Basena, la futura madre di Clodoveo (anche se probabilmente non si trattava della moglie fedifraga del re dei Turingi, come racconta il buon Gregorio; cfr. Wood 1998). Si può suggerire che proprio durante il soggiorno tra i Turingi Childerico sia venuto in possesso dei denarii imperiali, più a portata di mano in quei luoghi remoti rispetto alla Gallia (ex-)romana dove aveva i suoi domini.

Indicazioni bibliografiche:

- Bastien, P. - Metzenger C., 1977, *Le trésor de Beaurains (dit d'Arras)*, Wetteren.
- Böhner K. 1980, *Grabbeigaben des Frankenkönigs Chidelrich*, in *Gallien in der Spätantike. Ausstellungskatalog RGZM*, Mainz, pp.241-245.
- James E. 1988, *The Franks*, Oxford (tr. it. *I Franchi*, Genova 1998).
- Lallemand, J. 1965, *Vedrin : sous d'or de Magnus Maximus à Anastase*, in *Études numismatiques*, Bruxelles, pp.109-144.
- Lucchelli T.M. 1998, *La moneta nei rapporti tra Roma e l'Europa barbarica: aspetti e problemi*, Firenze.
- Thirion M. 1967, *Les trésors monétaires gaulois et romains trouvés en Belgique*, Bruxelles.
- Werner J. 1935, *Münzdatierte austrasische Grabfunde*, Berlin-Leipzig.
- Werner J. 1983, *Childerich - Geschichte und Archäologie*, in «Antike Welt» 14 (1983), pp.28-35.
- Wood I. 1998, *The Frontiers of Western Europe: Developments East of the Rhine in the Sixth Century*, in R. Hodges - W. Bowden (eds), *The Sixth Century*, Leiden - Boston - Köln, pp.231-253.



10



11



12



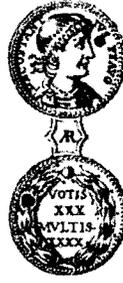
13



14



15



16

Particolare di una incisione dall'opera di J.J. Chiflet; si riconoscono, al n.13, 14 e 15, tre denarii (di Adriano, Antonino Pio e L. Vero); sopra tre solidi e a destra (n.16), una siliqua.

**PUBBLICAZIONI PERVENUTE
ALLA BIBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, estratti, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca della Società nel corso dell'anno 2006.

VOLUMI

Diva Cecilia Paulina Augusta. Una imperatrice ad Atina e suo marito Massimino I Trace. Storia e monetazione (Nummus et Historia X), Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2006.

Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica (II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale, Padova 17 maggio 2003), Padova, Esedra Editrice, 2005.

ANDREANI, Christian e D'ANDREA, Alberto, *Le monete dell'Aquilano*, Qui Roseto, 2006.

ANSON, L., *Numismata Graeca. Greek Coin-Types classified for immediate identification*, Vol. I Text, Vol. II Summary and Plates, Bologna, Forni Editore, 1967.

ARSLAN, Ermanno A., *Il Ripostiglio di Lugana (Brescia) 1976: monete romane imperiali di IV secolo d.C.*, Milano, Comune di Milano, 1999.

ARSLAN, Ermanno A., *Il Ripostiglio di Crotona 1985, Banca Popolare Cooperativa: denari di Manfredi del XIII secolo*, Milano, Comune di Milano, 1999.

AURICCHIO, Gian Domenico, *Il Ripostiglio di San Vito dei Normanni (Brindisi) ante 1939* (zecca di Napoli secc. XVI-XVII), Milano, Comune di Milano, 1999.

AZZOPARDI, Emmanuel, *Malta. The History of the Coinage*, Valletta – Malta, Said International, 2004.

BARELLO, Federico, *Archeologia della moneta*, Roma, Carocci, 2006.

BELLESIA, Lorenzo, *Monete d'oro italiane*, Volume I: *Ancona – Novellara*, Volume II: *Padova – Verona*, Serravalle (RSM), Nomisma, 2005.

BELLIZIA, Lucio e FLORIO, Giovanni, *Monete inedite o poco note della zecca di Salerno. Con appendice su alcune monete normanne*, Salerno, Libreria Ar, 2003.

BONACIC MANDINIC, Maja, *Roman Republican Coins displayed in the Archaeological Museum Split*, Split 2006.

BRUNI, Mario e GULINELLI, Maria Teresa, *Monetazione Pontificia e circolazione monetaria a Ferrara tra Signoria e Legazione. Papa Paolo V nella civica Collezione del Museo Schifanoia* (Catalogo della Mostra Vicenza Numismatica 6-8 ottobre 2006), Vicenza, Accademia Italiana di Studi Numismatici, 2006.

BRUNI, Renzo, *Le monete della Repubblica Romana e dei Governi provvisori. La produzione monetaria delle zecche marchigiane, umbre e laziali dall'arrivo dei fran-*

- cesi alla fine del secolo XVIII*, Repubblica di San Marino, Nomisma, 2005.
- CAMPANA, Alberto, e SANTELLI, Giovanni, *L'epopea dionigiana. Analisi storico-economica, preliminare allo studio della monetazione di Dionisio I, signore di Siracusa (405-367 a.C.)*, Formia e Cassino, Ass. Cult. Italia Numismatica ed Editrice Diana, 2006.
- CANTO GARCIA, Alberto, *Moneda Andalusì. La colección del Museo Casa de la Moneda*, Madrid, Museo Casa de la Moneda, 2004.
- CAPONE, Fernando e D'ALIOIA, Filippo, *Il Ripostiglio di Buonalbergo (Benevento) 1993: monete della zecca di Napoli e di Palermo XVII-XVIII sec.*, Comune di Milano, 2001.
- CARSON, R. A. G. e KRAAY, Coolin M. (Editors), *Scripta Nummaria Romana. Essays presented to Humphrey Sutherland*, London, Spink and Son LTD, 1978.
- CASCIONE, Giuseppe, *Iconocrazia. Comunicazione e politica nell'Europa di Carlo V. Dipinti, emblemi e monete*. Con appendice di Rodolfo Martini: *Immagini, rappresentazioni, simboli, segni: stilemi narrativi e cognizione iconografica nelle monete di Carlo V, zecca Milano*, Milano, Edizioni Ennerre, 2005.
- CASTILLO RAMIREZ, Elena, *Tusculum I. Humanitas, Anticuarios y Arqueologos tras los pasos de Ciceron*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2005.
- CHIARAVALLE, Maila, *Il ripostiglio di Coccaglio (Brescia) 1960: zecchini veneziani XVI secolo*, Milano, Comune Milano, 1996.
- CIZMELI, Zeynep, *Le monnayage de Néocésarée et du koinon du Pont* (Glaux 17), Milano, Edizioni Ennerre, 2006.
- CORRADI, Leonardo, *Dissertazione sull'Aes Grave fuso e coniato di Roma e relative riduzioni* (Nummus et Historia VII), Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2003.
- CORRADI, Leonardo, *Atene insegnò a Roma come monetare?*, Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2005.
- D'ANDREA, Alberto, *Le monete del Teramano*, Qui Roseto, 2005.
- D'ANDREA, Alberto e FIORAMONTI, Andrea, *Le monete del Pescaraese e del Teatino*, Qui Roseto, 2005.
- D'AURIA, Salvatore, *Il medagliere. Avvenimenti al Regno delle Due Sicilie già Regno di Napoli e Regno di Sicilia (1735-1861)*, Napoli 2006.
- DELOGU, Paolo e SORDA, Sara (a cura), *La moneta in ambiente rurale nell'Italia tardomedioevale* (Atti dell'Incontro di Studio, Roma 21-22 settembre 2000) (Studi e Materiali 9), Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2002.
- DE ROMANIS, Federico e SORDA, Sara (a cura), *Dal denarius al dinar. L'oriente e la moneta romana* (Atti dell'incontro di Studio Roma 16-18 settembre 2004), Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2006.
- DI VIRGILIO, Stefano, *Monete e medaglie annuali di Giovanni Paolo II (1978-2005)*, Bologna, Pendragon, 2005.
- DIEGI, Roberto, *Le monete testimoni della storia dalle origini a Bisanzio* (Nummus

- et Historia VIII), Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2004.
- EMIDI, Franco, *La zecca pontificia di Montalto*, Fermo, Rotary Club di Fermo, 1992.
- ESTIOT, Sylviane e ABRAM, Silvana, *Il Ripostiglio di Nago (Trento) 1954* (antoniniani e neoantoniniani da Gallienus a Diocletianus), Milano, Comune di Milano, 1999.
- GANGANELLI, Roberto, *Imago Francisci in Nummis*, Assisi, Circolo Numismatico Filatelico di Assisi, 2005.
- GARIBOLDI, Andrea, *Il Ripostiglio di Mortara (Pavia) 1953: antoniniani di Gallieno*, Milano, Comune di Milano, 2001.
- GAVELLO, Franco e BUGANI, Claudio, *Cartamoneta Italiana Gigante 2007: Banconote italiane*, Varese, Fil-Art, 2006.
- GIANELLI, Giulio e ZAVATTONI, Guido, *Il leone e la Bilancia. Bilance e pesi per monete di Venezia* (Catalogo della Mostra presentata a Vicenza Numismatica 17-19 ottobre 2003) Vicenza, Accademia Italiana di Numismatica, 2003.
- GIACCARDI, Alessandro, *Il significato dei titoli di Ferdinando IV di Borbone presenti sulla sua monetazione*, Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2005.
- GIGANTE, Fabio, *Monete italiane dal '700 ad oggi. Gigante 2007* (15a edizione), Varese, Fil-Art, 2006.
- GITLER, Haim e TAL, Oren, *The Coinage of Philistia of the fifth and fourth Centuries BC* (Collezioni Numismatiche, Materiali pubblici e privati, 6), Milano, Edizioni Ennerre, 2006.
- GUARNIERI, Chiara e MONTEVECCHI, Giovanna (a cura), *Cotignola tra Archeologia e Storia. Le vicende di un territorio*, Bologna, Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia, 2006.
- HASELGROVE, Colin and WIGG-WOLF, David (Editors), *Iron Age Coinage and ritual Practices* (Studien zu Fundmünzen der Antike - SFMA, Band 20), Mainz am Rhein, 2005.
- IONNIKOFF, Alain, *Monnaies et Médailles de la Campagne d'Égypte An VI (1798) - An X (1801)*, Monaco, Édition Victor Gadoury, 2005.
- ITALIANO, Gianpaolo, *Slancio vitale del delfino sulla monetazione greca (antica)*, Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2003.
- ITALIANO, Gianpaolo, *Lo spirito della Natura sulle monete greche, magno-greche e siciliane: le Ninfe, Pan, i Satiri*, Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2005.
- JOHNSON, Cesare, *Collezione Johnson di medaglie*, Volume XII, *Ferrovie (1826-1989)*, Milano, 2006.
- LABATE, Donato (a cura), *Fiorano e la Valle del Torrente Spezzano. Archeologia di un territorio* (Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna), Bologna, Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia, 2006.
- LATTANZI, Bernardino, *Le monete di Foligno*, Cassa di Risparmio di Foligno, 1977.

- LEVANTE, Edoardo (Editor), *Sylloge Nummorum Graecorum*, France 2, Cabinet des Medailles, *Cilicie*, Paris, Bibliothèque Nationale, 1993.
- LIBRENTI, Mauro (a cura), *La Rocca di Cento. Fonti storiche e indagini archeologiche* (Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna 13), Bologna, Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia, 2006.
- LULLIRI, Giuseppe e URBAN, Maria Bonaria, *Le monete della Sardegna vandalicca, storia e numismatica*, Sassari, Carlo Delfino Editore, 1996.
- MARTINI, Rodolfo, *Il Ripostiglio di Osio Sotto (Bergamo) 1922: monete di zecche italiane e francesi secc. XVIII-XIX*, Milano, Comune di Milano, 2000.
- MARTINI, Rodolfo, *Il Ripostiglio di Mello (Sondrio) 1914: monete di Milano e del Papato secc. XVI-XVII*, Milano, Comune di Milano, 2000.
- MARTINI, Rodolfo, *Il Ripostiglio di San Genesio (Pavia) 1949: monete romane imperiali di IV secolo d.C.*, Milano, Comune di Milano, 2000.
- MARTINI, Rodolfo, *Il Ripostiglio di Treviglio (Bergamo) 1936: antoniniani e folles imperiali romani. Parte 1*, Milano, Comune di Milano, 2001.
- MARTINI, Rodolfo, *Il Ripostiglio di Treviglio (Bergamo) 1936: antoniniani e folles imperiali romani. Parte 2*, Milano, Comune di Milano, 2001.
- MAUGERI, Mario, *Le monete degli Aragonesi in Sicilia dal 1282 al 1479, da Pietro a Giovanni con valutazioni e gradi di rarità*, Termoli, Edizioni Arte & Collezionismo, 1996.
- MAY, J. M. F., *The Coinage of Abdera (540-345 B.C.)*, London, Royal Numismatic Society, 1966.
- MELILLO, Roberto, *Le monete etrusche d'argento di Populonia*, Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile, 2004.
- METZLER, Jeannot und WIGG-WOLF, David (Editors), *Die Kelten und Rom: neue numismatische Forschungen* (Studien zu Fundmünzen der Antike - SFMA, Band 19), Mainz am Rhein, Verlag Philipp von Zabern, 2005.
- MODESTI, Adolfo, *Corpus Numismatum Omnium Romanorum Pontificum - C.N.O.R.P.*, Volume IV *da Sisto V (1585-1590) a Paolo V (1605-1621)*, Roma 2006.
- MORELLO, Antonio, *Titus Labienus et Cingulum, Quintus Labienus Parthicus*, (Nummus et Historia IX), Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2005.
- MORELLO, Antonio, *I ritrovamenti monetali di Aquino. Museo della Città di Aquino: Catalogo* (Supplemento al "Quaderno di Studi" I - 2006), Formia, Ass. Cult. Italia Numismatica, 2006.
- MORELLO, Antonio, *Vincenzo Dino Patroni e la Medaglia d'Arte*, Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2003.
- NICOL, Norman Douglas, *A Corpus of Fatimid Coins*, Trieste, Giulio Bernardi, 2006.
- NOBILE DE AGOSTINI, Isabella (a cura), *Moneta, un Numismatico, una Collezione, un Museo*, Como, Museo Civico Archeologico "P. Giovio", 2006.
- OLSZEWSKA-BORYS, Ewa, *Kształt przestrzeni. The shape of space. Exhibition of*

- medals and coins by Ewa Olszewska-Borys in the fortieth anniversary of the beginning of her artistic work*, Wrocław, Muzeum Miejskie Wrocławia, 2006.
- PESCE, Giovanni, *Scritti di argomento numismatico 1941—1991 (Con bibliografia completa)*, Genova, Circolo Numismatico Ligure “Corrado Astengo”, 2005.
- PORTULANO, Vincenzo, *Monetazione: dalla Grecia a Taranto*, Formia, Circolo Numismatico “Mario Rasile”, 2004.
- RASILE, Mario, *I “cavalli” delle zecche napoletane nel periodo aragonese*, Formia, Circolo Numismatico “M. Rasile”, 2002.
- RUGGIA, Alessandro, *L'effigie di Giustiniano come immagine dell'universo*, Formia, Circolo Numismatico “Mario Rasile”, 2004.
- SACCARELLO, Roberto, *Gli Ordini cavallereschi della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie* (Catalogo della Mostra Vicenza Numismatica, 6-8 ottobre 2006), Vicenza, Ente Fiera di Vicenza, 2006.
- SPIJKERMAN, Augustus, *The Coins of the Decapolis and Provincia Arabia*, Jerusalem, Franciscan Printing Press, 1978.
- TALIERCIO MENSITIERI, Marina (a cura), *Pompei. Ritrovamenti monetali nella Regio IX*, Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2005.
- TEVERE, Emilio, *Le sterline d'oro. Sterline di tutto il mondo*, Erba, Tevere, 1998.
- TRAINA, Mario, *Il linguaggio delle monete. Motti, imprese e leggende di monete italiane*, Sesto Fiorentino, Editoriale Olimpia, 2006.
- TURRICCHIA, Arnaldo, *Il Ventennio Napoleonico in Italia attraverso le Medaglie*, Roma 2006:
 Volume I (1796-1799) *Le Repubbliche Giacobine*
 Volume II (1800-1804) *Dalla Cisalpina alla Repubblica Italiana*
 Volume III (1805 - 1810) *L'Apogeo della potenza Napoleonico*
 Volume IV (1811-1815) *Il Declino Napoleonico e la Restaurazione*.
- VAJNA, Eugenio, *Il Ripostiglio di Polcevera (Genova) 1894: monete genovesi e francesi secoli XIII-XIV*, Milano, Comune di Milano, 2001.
- VECCHI, Italo (Editor), *Sylloge Nummorum Graecorum, Switzerland I, Levante - Cilicia*. Supplement 1, Zürich, Numismatica Ars Classica, 1993.
- VIDALE, Marco, *Introduzione alle monete barbariche. Il Veneto e l'Europa. Dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d.C.) alla fine del Regno Longobardo (774 d.C.)*, Vicenza, Editrice Veneta, 2006.
- VISMARA, Novella, *Il Ripostiglio di Pavia 1868: antoniniani di Gallieno e di Salonina*, Milano, Comune di Milano, 2002.
- VISMARA, Novella, *Il Ripostiglio di Casteggio (Pavia) 1930: denari romani repubblicani e di Augusto*, Milano, Comune di Milano, 2002.
- VISMARA, Novella, *Il ripostiglio di Casteggio (Pavia) 1926: monete genovesi XVIII-XIX secolo*, Milano, Comune Milano, 2003.
- VISMARA, Novella, *Il ripostiglio di Pavia 1890: antoniniani da Gallienus a Diocletianus*, Milano, Comune Milano, 2003.

WIGG-WOLF, David, *Die Fundmünzen der Römischen Zeit in Deutschland. Abteilung IV, Rheinland-Pfalz. Band 4.1 Koblenz: der Martberg bei Pommern I*, Mainz am Rhein, Verlag Philipp von Zabern, 2005.

ZILLI, Santino, *Varianti, errori, curiosità della Repubblica Italiana*, Roma, Numismatica Merlano, 2000.

ZILLI, Santino, *Falsi della monetazione italiana*, Roma 2006.

OPUSCOLI ED ESTRATTI

L'arte della medaglia nei conii della Picchiani & Baratti, Firenze 2001.

ANTONACCI SANPAOLO, Elena, *Sannio e Apulia: acculturazione e commerci*, "Studi sull'Italia dei Sanniti", Milano 2000.

ARSLAN, Ermanno A., *Archeologia urbana e moneta: il caso di Crotona*, "Kroton e il suo territorio tra VI e V sec. a.C." (Atti del Convegno, Crotona 3-5 marzo 2000).

ARSLAN, Ermanno, *I leponiti tra mito e realtà* (Conferenza Locarno 26 Ottobre 2000).

ASOLATI, Michele, *Rapporti tra Istria ed Egitto nel III sec. d.C. alla luce del ripostiglio di tetradrammi alessandrini rinvenuto a Rovigno (Istria)*, "Bollettino del Museo Civico di Padova", anno LXXXIV, 1995.

BONFATTI SABBIONI, M.T., CROCICCHIO, G., GROSSETTI, E., *L'insediamento tardo-antico e medievale della Piana di San Martino (Pianello Val Tidone, Piacenza)*, "Bollettino Storico Piacentino", Anno C, Fascicolo 1°, Gennaio-Giugno 2005.

CALLEGHER, Bruno, *La circulation monétaire à Patras et dans les sites ruraux environnants (VI-VII siècle)* "Réalités Byzantines", 11 – 2005.

CALLEGHER, Bruno, *Monete islamiche al Museo Bottacin: tra collezionismo ottocentesco e nuove acquisizioni*, "Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica" (Padova 17 maggio 2003), Padova 2005.

CANTILENA, Renata, *La moneta tra Campani e Sanniti nel IV e III secolo a.C.*, "Studi sull'Italia dei Sanniti", Milano 2000.

CASTALDINI, Alberto, Recensione a Lucia Travaini e Alessia Bolis (a cura) *L'immaginario e il potere nell'iconografia monetale. Dossier di lavoro del seminario di studi* (Milano 11 marzo 2004), "Nova Historica" Rivista Internazionale di Storia (Roma), n. 15, a. IV, 2005.

CASTALDINI, Alberto, *Il carteggio (1956-1981) tra lo storico dell'Economia Carlo M. Cipolla e il numismatico Ottorino Murari*, "Studi Storici", Volume LVI (2006).

CHIMIENTI, Michele, *Gli incisori della zecca di Bologna*, Vicenza, Accademia Numismatica di Studi Numismatici, 2006.

CORSI, Jacopo, *200 anni di politica dell'immagine. L'uso della moneta come vei-*

- colo di propaganda nella Roma antica e nell'Italia fascista, Torino, Circolo Numismatico Torinese, 2006.
- CRAPANZANO, Guido, *Banco di Napoli e i suoi precursori*, Fiera di Vicenza, 2006.
- CROCCICCHIO, Giuseppe, *La circolazione monetaria nel Piacentino in età preromana e romana repubblicana*, "Bollettino Storico Piacentino", Anno XCIX, Fascicolo 1°.
- FORABOSCHI, Daniele, *Stratagemmi finanziari e teorie economiche*, "Mediterraneo antico", anno VII, Fasc. 2 – 2004.
- GARIBOLDI, Andrea, Recensione di *Sylloge Nummorum Sasanidorum, Paris-Berlin-Wien, Band I. Ardashir I. - Shapur I*, M. Alram and R. Gyselen, Wien 2003, "Name-ye Iran-e Bastan" 4/1 (2004).
- GIANAZZA, Luca, *Problemi monetari nello Stato di Milano durante il XVII secolo: l'esempio verbanese "Loci Travaliae"*, XIV – 2005.
- GIANAZZA, Luca, *Uomini e monete delle zecche sabaude* (Slides conferenza tenuta il 7 febbraio 2006 al Centro Culturale Numismatico Milanese).
- KATSARI, Constantina, *The Monetization of Roman Asia Minor in the Third Century AD*, "Patterns in the Economy of Roman Asia Minor", S. Mitchel and C. Katsari (Editors), 2005.
- KATSARI, Constantina, *Money and proto-national Identities in the Greco-Roman cities of the first and second centuries AD*, "National Identities" Vol. 8, No 1, March 2006.
- LEUTHOLD, Enrico Jr., *1056 Dirham Umayyadi ed Abbasidi*, Milano 1988.
- LEUTHOLD, Enrico Jr., *La riforma monetaria di Al-Salih Ayyub*, Milano 1990.
- LEUTHOLD, Enrico Jr., *Inizio e splendore della dinastia Buwayhidi. 50 anni di storia del IV sec H. / X. Sec. d.C. illustrati da 100 Dirham inediti o rari*, Milano 1990.
- LEUTHOLD, Enrico Jr., *124 Dirham dell'epoca di Kayqubadh i salgiuqide di Anatolia*, Milano 1992.
- LEUTHOLD, Enrico Jr., *Dirham dei Califfi Abbasidi e dei dinasti Hamdanidi, Buwayhidi, Samanidi*, Milano 1995.
- LEUTHOLD, Enrico Jr., *Un dinaro coniato a Tarabelus (Tripoli di Libia) nel 416 H. - 1025 A.D. durante l'"assenza" dell'Imam Al-Hakim bi-Amr Allah*, Milano 2002.
- LEUTHOLD, Enrico Jr., *Un dinaro del 486 H./1093 A.D. di Arslan-Arghu, re saljuqide con il versetto di Kursi*, Milano, 2004.
- LEUTHOLD, Enrico Jr., *Miliariesie bizantine a Dirham arabi*, Milano 2005.
- LOMBARDI, Luca, *Sui follari normanni con San Demetrio*, Formia 2005.
- PACE, Aldo, *Il Banco di Napoli, cinque secoli di storia*, Napoli, Istituto Banca di Napoli, 2004.
- PACIARONI, Raoul, *Un sigillo dei Signori di Pitino*, Circolo Filatelico e Numismatico di Sanseverino, 2006.
- PENATI, Gabriele, *Le carte da gioco come moneta. Curiose emissioni nel Canada*

Francese a cavallo dal 1600 al 1700, 2006.

PIGOZZO, Federico, *Speculazione e guerra monetaria fra Venezia e Padova (1345-1405)*, Venezia 2005.

POZZI, Leopoldo, *Circolazione monetaria nell'Alta Valtellina. Le testimonianze di san Martino di Serravalle*, "Notiziario" dell'Istituto Archeologico valtellinese, 2005.

STANNARD, Clive, *The Monetary Stock at Pompei at the Turn of the Second and First Centuries BC: Pseudo-Ebusus and Pseudo-Massalia*, "Nuove Ricerche archeologiche a pompei ed Ercolano" (Atti del Convegno Internazionale Roma 28-30 Nov. 2002), 2005.

STANNARD, Clive, *Numismatic Evidence for Relations between Spain and Central Italy at the Turn of the Second and First Centuries BC.*, "Schweizerische Numismatische Rundschau", 84, 2005.

TRAVAINI, Lucia, *La Quarta Crociata e la monetazione nell'area mediterranea*, "Quarta Crociata. Venezia-Bisanzio-Impero Latino" (Atti Giornate di Studio 4-8/5/2004); Venezia 2006.

TRAVAINI, Lucia, *Kharrube Siciliane e Falus Andalusì: nota in margine a un ritratto monetale di Ruggero II*, 2006.

VISONA', Paolo, *Greek-Illyrian Coins in Trade, 1904-2005*, "Schweizerische Numismatische Rundschau" Band 84 (2005).

VISONA', Paolo, Recensioni a: D. Razmqvska-Bacevska, *Numismatic Finds from the South-Western Part of the Republic of Macedonia*; H. Goricke-Lukic, *Monete greche e greche coloniali nel museo di Osijek*; M. Bonacic Mandic, *Greek Coins Museum Split*, "Numismatic Chronicle 2005".

VISONA', Paolo, *Twenty-Two Alexanders in Ann Arbor*, "American Journal of Numismatics", 16-17 (2004-05).

PERIODICI

Accademia Italiana di Studi Numismatici. Notiziario, Anno VII, numero 16 Novembre 2005, Anno IX, numero 17 Aprile, numero 18 Settembre, numero 19 Dicembre 2006.

Acta Numismatica (Barcelona), N. 35 – 2005.

American Journal of Archaeology (Boston), Volume 110, n. 1 January, n. 2 April, n. 3 July, n. 4 October 2006.

Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa - Classe di Lettere e Filosofia (Pisa), Serie IV, Vol. VII, 2 – 2002. Vol. VIII, 1-2 – 2003.

Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica (Roma), Anno 50 – 2003.

Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica (Roma), Anno 51 - 2004-5, Indice dei volumi 36-50.

Archeologia classica (Roma), Vol. LV - n.s. 6 – 2005.

- Bollettino di Numismatica* (Roma), nn. 40/43 – 2005. “*Tesoro*” dell’Agorà di Iasos. *Un archivio d’argento dell’epoca di Plotino*.
- Bollettino di Numismatica* (Roma), Monografia 13.1. *Memorie di Torino. Medaglie, gettoni e distintivi 1706-1970*, Volume I (testo) Volume II (tavole), Roma 2006.
- China Numismatics* (Pechino), N° 91 - 2005/4, N° 92 - 2006/1, N° 93 - 2006/2, N° 94 - 2006/3.
- Compte rendu* (Commission Internationale de Numismatique), n. 52 – 2005.
- Cronaca Numismatica* (Sesto Fiorentino), Anno XVII N. 186 Giugno, N. 187 Luglio-Agosto, N. 188 Settembre, N. 189 Ottobre, N. 190 Novembre 2006.
- Gaceta Numismatica* (Barcelona), N. 160 Marzo, N. 161 Junio, N. 162/163 Septiembre/Diciembre 2006.
- International Numismatic e-News* (International Numismatic Commission), N° 5, October 2006.
- Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte* (München), Band LV/LVI 2005/2006.
- Journal of the Oriental Numismatic Society*: N° 186 Winter 2006, N° 187 Spring 2006, N° 188 Summer 2006. Unito ONS Auction 21 October 2006, N° 189 Autumn 2006.
- Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft* (Wien), Band 45: Nr. 4 – 2005, Band 46: Nr. 1, Nr.2, Nr.3 – 2006.
- Monete Antiche* (Cassino), Anno V, n.27 Maggio/Giugno 2006.
- Noi con la lente* (Mantova), Anno XVII, N. 2 Marzo-Aprile, N.3 Maggio-Giugno, N.4 Luglio-Agosto, N. 5, Settembre-Ottobre 2006.
- Nordisk Numismatisk Arsskrift* (Copenhagen), Volume 2000-2002. *6th Nordic Numismatic Symposium. Single Finds: the Nordic Perspective*.
- Numisma* (Madrid), Año LIII, Nùm. 249 - Enero-Diciembre 2005.
- Numismaattinen Aikakauslehti* (Helsinki), Huhtikuu 2/2005.
- Numismatické Listy* (Praha), Rocnik LX 2005, Listy 2, 3, 4, 5, 6 – 2005.
- Panorama Numismatico* (Serravalle – RSM), Anno XXIII, n. 203 Gennaio, n. 204 Febbraio, n. 205 Marzo, n. 206 Aprile, n. 207 Maggio, n. 208 Giugno, n. 209 Luglio-Agosto, n. 210 Settembre 2006, n. 211 Ottobre, n. 212 Novembre, n. 213 Dicembre 2006.
- QUADERNI del Museo G.B. Adriani* (Cherasco), Cherasco 2005:
- Quaderno n. 14. *Monete della zecca di Milano* del Museo G.B. Adriani - Parte I, Premessa - Catalogo (nn. 1-127) (Carlo Magno - Filippo III d’Asburgo).
- Quaderno n. 15. *Monete della zecca di Milano* del Museo G.B. Adriani - Parte II, Catalogo (nn. 128-348) (Filippo III d’Asburgo - Francesco Giuseppe I d’Asburgo-Lorena).
- Quaderno di Studi*, Circolo Numismatico “Mario Rasile” (Formia): Quaderno LV - Gennaio/Febbraio 2003, Quaderno LVI - Marzo/Aprile 2003, Quaderno LVII – Maggio/Giugno 2003, Quaderno LVIII - Luglio/Agosto 2003, Quaderno LIX - Settembre/Ottobre 2003, Quaderno LX - Novembre/Dicembre 2003, Quaderno LXI

- Gennaio/Febbraio 2004, Quaderno LXII - Marzo/Aprile 2004, Quaderno LXIII - Maggio/Giugno 2004, Quaderno LXIV - Luglio/Agosto 2004, Quaderno LXV - Settembre/Ottobre 2004, Quaderno LXVII - Gennaio/Febbraio 2005, Quaderno LXVIII - Marzo/Aprile 2005, Quaderno LXIX - Maggio/Giugno 2005, Quaderno LXX - Luglio/Agosto 2005, Quaderno LXXI - Settembre/Ottobre 2005, Quaderno LXXII - Novembre/Dicembre 2005.

Revista Portuguesa de Arqueologia (Lisboa), Volume 8 Número 2 – 2005, Volume 9. Número 1, Número 2 – 2006.

Revue Numismatique (Paris), 159e volume Extrait: *Journées internationales d'Histoire monétaires des 20 et 21 octobre 2000*.

RIASA - Rivista dell'Istituto Nazionale d'Archeologia e Storia dell'Arte (Roma), Volume 58, III Serie - Anno XXVI 2003.

Saguntum. Papeles del Laboratorio de Arqueologia de Valencia, N. 37 – 2005.

The Numismatic Chronicle (London), Vol. 165 – 2005.

Ticinum (Pavia), Anno VI, numero 3 (18) - Dicembre 2005, Anno VII, numero 1 (19) - Luglio 2006.

Vjesnik za arheologiju i historiju dalmatinsku (Split), Volume 98 – 2005.

Zephyrus (Salamanca), Volume LVIII (2005).

CATALOGHI E LISTINI

A & B S.r.l. (Roma), Monete, Medaglie - Listino Estate 2006.

A & B S.r.l. (Roma) (in collaborazione con *Moruzzi Numismatica*), Una collezione di Medaglie -Catalogo a prezzi fissi Estate 2006.

Arsantiqua (Roma), Fenice 2006, Catalogo di vendita a prezzi netti, Roma 2006 (in collaborazione con *Romana Numismatica*).

Artemide Aste s.r.l. (Dogana – RSM), Asta per corrispondenza, chiusura 6 Maggio 2006.

Artemide Aste s.r.l. (Dogana – RSM), Asta Monete e Medaglie 7 settembre 2006.

Artemide Aste s.r.l. (Dogana – RSM), Asta per corrispondenza, chiusura 11 dicembre 2006.

Artemide Aste s.r.l. (Dogana – RSM), Asta Monete e Medaglie, 16 dicembre 2006 (Collezione bronzo premonetale dell'Italia antica).

Asta del Titano (Repubblica di San Marino), Monete e Medaglie, Asta n. 23 - 5 marzo 2006; unito Asta per corrispondenza chiusura 6 marzo 2006.

Asta del Titano (RSM), Monete e Medaglie, Asta n. 24, 4 giugno 2006; unito Asta per corrispondenza chiusura 5 giugno 2006.

Asta del Titano (RSM), Monete e Medaglie, Asta n. 25, 1 ottobre 2006; unito Asta per corrispondenza chiusura 2 ottobre 2006.

Asta del Titano (RSM), Monete e Medaglie, Asta n. 26, 4 dicembre 2006; unito Asta

per corrispondenza chiusura 4 dicembre 2006.

Auktionshaus H.D. Rauch (Wien), 10 Fernauktion (Asta per corrispondenza) Gebotsschluss 2. März 2006.

Auktionshaus H. D. Rauch (Wien), 79. Münzauktion, 17.-18. November 2006.

Baldwin's Auctions (London), Auction Number 471, 25 September 2006.

Baranowsky S.a.s (Roma), Listino 1° semestre, 2° semestre 2006.

Bolaffi Aste (Roma), Asta Bolaffi Ambassador numismatica, 24 Maggio 2006.

Bolaffi Aste (Roma), Asta Bolaffi Ambassador numismatica, 7 dicembre 2006.

Centauro S.r.l. (Macerata), Asta n. 1, 14 novembre 2006.

Centro del collezionismo (Trieste), 67a Asta, 10 e 11 Dicembre 2005.

Crippa Numismatica S.a.s. (Milano), Listino (autunno 2006). Una collezione di medaglie dedicata alla storia delle ferrovie dal 1826 al 1989. Libri di numismatica e medagliistica.

Elsen Jean s.a. (Bruxelles), Vente Publique 87 - 11 Mars 2006.

Elsen Jean s.a. (Bruxelles), Vente Publique 88 - 10 Juin 2006.

Elsen Jean s.a. (Bruxelles), Vente Publique 89 - 9 Septembre 2006.

Elsen Jean s.a. (Bruxelles), Vente Publique 90 - 9 Décembre 2006.

Elsen Jean s.a. (Bruxelles), Liste 235, Janvier-Mars 2006.

Elsen Jean s.a. (Bruxelles), Liste 236, Avril-Juin 2006

Elsen Jean s.a. (Bruxelles), Liste 237, Juillet - Septembre 2006.

Elsen Jean s.a. (Bruxelles), Liste 238, Octobre - Decembre 2006.

Eugubium (Gubbio), Listino monete e medaglie per collezione, libri di numismatica n. 16 - 1° semestre 2006

Fornoni Eugenio (Verona), Listino Estate 2006.

Freeman & Sear (Chatsworth, CA), Fixed Price List 11, Spring/Summer 2006.

Freeman & Sear (Chatsworth, CA), Mail Bid sale 13, Closing Date August 25, 2006.

Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung (München), Auktion 146, Hochwertige Münzen der Antike, 6. März 2006.

Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung (München), Auktion 147, Antike Münzen und Lots, 6./7. März 2006.

Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung (München), Auktion 148, Mittelalter und Neuzeit, 7./8./9. März 2006.

Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung (München), Auktion 149, Russland, Sammlung eines Connaisseurs, 9 März 2006.

Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung (München), Auktion 151, Hochwertige Münzen der Antike, 9. Oktober 2006.

Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung (München), Auktion 152, Antike Münzen und Lots, 9. und 10. Oktober 2006.

Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung (München), Auktion 153, Mittelalter, Neuzeit, Slg. Osmanisches Reich, 11., 12. und 13. Oktober 2006.

Harlan J., Berk Ltd. And Freeman & Sear (New York), Gemini Auction II, Ancient

and World Coins, 10 January 2006.

Hess - Divo AG (Zürich), Auktion 304: Spezialsammlung Schweiz, Antike, Mittelalter, Neuzeit, 11. Mai 2006.

Hess - Divo AG (Zürich), Auktion 305: Münzen und Medaillen, Antike, Mittelalter, Neuzeit, 25. Oktober 2006.

Hirsch (München), Auktion 243. Antiken, am 14. Februar 2006.

Hirsch (München), Auktion 244. Münzen und Medaillen, am 15, 16 und 17 Februar 2006.

Hirsch (München), Auktion 245. Münzen und Medaillen 4. und 5. Mai 2006. - 18. Februar 2005.

Hirsch (München), Auktion 246. Antiken Tierdarstellungen der Sammlung Leo Mildenberg, Paekolumbische Kunst, am 19. und 20. September 2006.

Hirsch (München), Auktion 246. Münzen und Medaillen, am 21., 22. und 23. September 2006.

Inasta Sa (Borgomaggiore – RSM), Asta n. 18: asta per corrispondenza, Chiusura 16 novembre 2006.

Italphil (Roma), Monete, medaglie antiche e moderne, Asta 22 marzo 2006.

Lanz (München), Münzen der Antike, Auktion 128 am 22. Mai 2006.

Lanz (München), Mittelalter und Neuzeit, Auktion 129 am 23. Mai 2006.

Lanz (München), Numismatische Bibliothek, Auktion 130 am 23. Mai 2006.

Lanz (München), Münzen von Karien, Sammlung Erich Karl, Auktion 131 am 27. November 2006.

Lanz (München), Münzen der Antike, Auktion 132 am 27. November 2006.

Lanz (München), Mittelalter und Neuzeit, Auktion 133 am 28. November 2006.

Lanz (München), Numismatische Bibliothek, Auktion 134 am 28. November 2006.

Münzen und Medaillen GMBH (Weil am Rhein), Auktion 19 am 16. Mai 2006. Sammlung J.-P- Righetti, Teil 7, Römische Provinzialprägungen.

Münzen und Medaillen GMBH (Weil am Rhein), Auktion 20 am 10./11. Oktober 2006. Sammlung J.-P- Righetti, Teil 8, Römische Provinzialprägungen.

Negrini Raffaele (Milano), Monete e medaglie, Asta n. 24 - 30 Novembre 2006.

Nomisma S.p.A (Serravalle – RSM), Asta Numismatica n.31 - 25 e 26 Marzo 2006

Nomisma S.p.A (Serravalle – RSM), Asta Numismatica n. 32, 4 aprile 2006.

Nomisma S.p.A (Serravalle – RSM), Asta numismatica n. 33, 14 e 15 ottobre 2006.

Nomisma S.p.A (Serravalle – RSM), Asta per corrispondenza chiusura 15 Novembre 2006.

Nomisma S.p.A (Serravalle – RSM), Asta Dioscuri, 13 e 14 Maggio 2006 (Asta in collaborazione con *Artemide Aste*).

Numismatica Ars Classica (Zürich-Milano), Auction 35, Importante serie di monete italiane, 2 e 3 dicembre 2006.

Numismatica Genevensis SA (Genève), Vente aux enchères N° 4 - 11 & 12 Decembre 2006.

Sintoni Filatelia & Numismatica (Forlì), 2a Vendita a prezzi netti di monete antiche e moderne, luglio 2006.

Thesaurus S.r.l. (Domagnano – RSM), Asta 1, Orione - 9 e 19 Dicembre 2006.

UBS AG (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 64, 24-26 January 2006.

UBS AG (Zürich), Palatinate Collection, Auction 65, 5 September 2006.

UBS AG (Zürich), Collection Bohemia/Moravia, Auction 66, 6 September 2006.

UBS AG (Zürich), Gold and Siber Coins, Auction 67, 6-8 September 2006.

Varesi (Pavia), Asta numismatica 47 - 19 e 20 Aprile 2006

Varesi (Pavia), Asta numismatica 48 - 7 e 8 Novembre 2006.

Vinchon, Jean (Paris), Numismatique, Vente 20 Dicembre 2006.

Weil Alain (Paris), Collection Felix Couchard, Importantes monnaies d'or et d'argent féodales, Vente 27 janvier 2006.

RECENSIONI

- Colin Haselgrove and David Wigg-Wolf (Editors), *Iron Age Coinage and ritual Practices*, Mainz am Rhein, Verlag Philipp von Zabern, 2005

Il volume pubblica gli Atti della Giornata di Studio *Ritual dimensions of Iron Age Coinage*, organizzata il 12 giugno 2000 presso l'Università di Durham, integrati da alcuni contributi richiesti per completare ed estendere la copertura geografica dell'analisi svolta.

I primi articoli esaminano il significato culturale delle immagini che appaiono sulle monete dell'Età del Ferro; per quanto riguarda l'oro vengono esaminati i depositi di torques e di monete e il loro significato votivo o economico che da sempre presenta aspetti ambigui. Particolare attenzione viene data alla definizione del significato dei depositi votivi e delle deposizioni di natura funeraria.

Una serie di articoli analizza la presenza delle monete nelle diverse regioni con riferimento ai templi e ai centri di culto conosciuti. L'area esaminata corrisponde all'Inghilterra, alla Francia del Centro, del Nord, al Belgio. Sono presentate analisi anche di aree a noi limitrofe come i ritrovamenti monetari provenienti dal santuario del Gran San Bernardo confrontati con quanto emerso nelle Alpi Pennine e nel Giura. Viene altresì focalizzato, per i santuari della zona di Treviri, il periodo di passaggio dall'Età del Ferro alla presenza romana. L'abbondante materiale segnalato permette di circoscrivere meglio le aree di circolazione mettendo in evidenza i tipi a limitata circolazione e quelli che mostrano ampia diffusione ben oltre la regione di produzione.

- Haim Gitler, Oren Tal, *The Coinage of Philistia of the fifth and fourth Centuries BC. A Study of the Earliest Coins of Palestina*, Milano, Edizioni Ennerre, 2006, pp. 412, ill., tavv. 106+A-Q, ISBN88-87235-38-4.

Il volume affronta inizialmente l'esame delle prime monete che hanno circolato in Palestina: si tratta di monete arcaiche greche con forte presenza di tetradrammi ateniesi che furono presto imitati localmente. Le più antiche emissioni riguardano le città di Ashod (Azotos), Ashkelon (Ascalon) e Gaza popolate dai filistei (di origine egea o di origine locale ma fortemente influenzati dai rapporti marittimi con l'Egeo). Essi produssero per primi moneta d'argento in ambito locale richiamando palesemente la moneta greca; svilupparono poi tipologie autonome con caratteristiche proprie.

Viene discussa la cronologia, l'iconografia e gli aspetti artistici, la tecnica di coniazione, gli aspetti economici e politici. Il catalogo identifica 311 tipi monetali filistei e ne analizza i conii. Le illustrazioni sono ricche e particolarmente curate; occorre tener conto che la monetazione si basa sulla dracma e soprattutto sulle sue frazioni fino all'emibolo, per cui le monete sono sistematicamente piccole; esse vengono presentate con ingrandimenti fotografici e con disegni per interpretare meglio i tipi raffigurati.

– Alain Ionnikoff, *Monnaies et Médailles de la Campagne d'Égypte an VI (1798) – an X (1801)*, Monaco, Édition Victor Gadoury, 2005, pp. 88, ill., ISBN 2-906602-24-8.

L'agile volume presenta le monete e le medaglie relative alla spedizione di Napoleone in Egitto che si sviluppò tra la primavera del 1798 (1° luglio 1798 sbarco in Egitto dell'armata) e l'estate del 1801 (abbandono del Cairo e ritiro dell'armata ad Alessandria d'Egitto).

Le medaglie (sette tipi principali) ricordano i fatti salienti della spedizione.

La parte, ben più ampia, relativa alle monete, presenta la zecca del Cairo, il calendario, il sistema ponderale, i tipi caratteristici della zecca cairota. Le monete sono classificate in 13 tipi principali con numerosi sottotipi. Si tratta di monete in argento di bassa lega e monete d'oro tutte illustrate fotograficamente e schedate con accuratezza sciogliendo le scritte in arabo. Particolare attenzione è stata data ai collezionisti con un catalogo riassuntivo finale che indica il valore delle monete per quattro livelli di conservazione e riporta le valutazioni nel caso di listini di vendita o di aste pubbliche.

– Fabio Gigante, *Monete italiane dal '700 all'avvento dell'Euro*, GIGANTE 2007, Varese 2006, pp. 760, ill., ISBN 88-89805-02-1.

Il volume presenta oltre alle monete del Regno d'Italia, della Repubblica italiana, della Repubblica di San Marino, della Città del Vaticano, tutte le emissioni degli Stati Regionali italiani dalla Rivoluzione francese in poi. In alcuni casi sono riportati periodi più ampi: Regno di Napoli dal 1734, Antichi Presidi di Toscana dal 1782, Regno di Sicilia dal 1734 e l'intera serie dei ducati e zecchini veneziani dal 1280 al 1797. Il volume si apre con un capitolo di introduzione alla numismatica e con una serie di indicazioni e suggerimenti per utilizzare il catalogo in tutte le sue potenzialità e per muoversi adeguatamente nel mondo del collezionismo numismatico.

Per il periodo dall'Ottocento in poi, periodo cui è dedicato il catalogo, viene fornita la cronologia storica del periodo, alcune carte geografiche che evidenziano i diversi

stati succedutisi nel periodo e alcune tabelle con i sistemi monetari con i loro pesi e l'indicazione del titolo delle leghe adottate.

– Franco Gavello e Claudio Bugani, *Cartamoneta Italiana*, GIGANTE 2007, Varese 2006, pp. 280, ill. ISBN 88-89805-03-9.

I capitoli introduttivi costituiscono un “manuale” per i collezionisti di banconote: vengono trattati i biglietti campioni (specimen), le serie sostitutive, i decreti che ne determinano le caratteristiche e quelli di creazione, i contrassegni di stato, le firme sulle banconote, rarità. Sono catalogate tutte le banconote emesse dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la cui prima emissione è costituita dal 10 lire provvisorio del 1866, e dalle successive emissioni della Banca d'Italia che oggi è stata sostituita in questa funzione dalla Banca Centrale Europea. Sono trattati inoltre: Biglietti consortili, Buoni di cassa, Biglietti di stato, e le emissioni correlate alle occupazioni (AM-Lire, Rupie per la Somalia). L'agile volume presenta una sorprendente quantità di notizie e riproduce, in formato ridotto, tutti i tipi.

– Serafina Pennestrì, *Memorie di Torino. Medaglie, gettoni e distintivi* (Bollettino di Numismatica, Monografia 13.1), Volume 1, pp. 204, ill, Volume 2, tavv. 8 e indici e concordanze, Roma 2006.

L'opera presenta la storia di Torino attraverso il documento “medaglia”, articolata su un arco cronologico compreso tra l'assedio del 1706 e il 1970 quando ormai si avverte il progressivo declino della medaglia intesa come strumento di comunicazione politica e aggregazione sociale. Le medaglie sono raggruppate in cinque periodi:

Immagini della città. Personaggi, istituzioni, eventi dal 1706 al 1825,

La fabbrica delle memorie. Produzione della Regia Zecca dal 1825 al 1850,

Cronache cittadine e fasti della capitale dal 1861 al 1900,

Il Novecento e la “rinascita” della medaglia dal 1900 al 1930,

Spazio e rappresentazione. I nuovi confini della medaglia d'arte dagli anni Trenta agli anni Sessanta.

Gli indici e le tavole di concordanza, raggruppati nel secondo volume, facilitano la ricerca del materiale: Leggende, Luoghi, Nomi Propri, Artisti e Produttori, Soggetti,

– Norman Douglas Nicol, *A Corpus of Fatimid Coins*, Trieste, Giulio Bernardi, 2006, pp. XLVI + 376, tavv. 68, ISBN 88-85873-30-8.

Il Corpus si basa su oltre 25.000 monete identificando più di 2.700 tipi attribuiti alla

serie dei sovrani fatimidi che si sono succeduti dal 909 al 1171 d.C.

Il catalogo è organizzato in ordine cronologico per autorità emittente e presenta una sintetica scheda con i principali dati biografici di ciascun sovrano integrati dai fatti storici del periodo. Le monete, i tipi sono presentati poi in ordine di zecca secondo l'alfabeto arabo e con la traslitterazione in caratteri latini. Le monete sono costituite essenzialmente da dinar d'oro, da dirham d'argento e dalle loro frazioni. La concisa introduzione fornisce notizie sui fatimidi, sulle loro monete, sui tipi, i versetti del Corano riprodotti sulle monete, sulle zecche fatimidi individuate anche su una serie di carte geografiche schematiche. Le accurate tavole fotografiche illustrano tutti i tipi. Il volume è importante anche per i cultori della numismatica siciliana perché cataloga, e permette di mettere a confronto con le altre zecche, non meno di 422 monete diverse come tipo e data coniate nelle zecche dell'Isola (*Balarn* Palermo, *Sirakusa* Siracusa, *Siqilliyah* Sicilia, *Qal at Kirkant* Agrigento, *Masini* Messina, *al-Muizziyah* Taormina). Le 18 pagine di bibliografia comprendono pochi nomi italiani, segno che le monete islamiche hanno pochi cultori tra noi; figurano però nomi di tempi passati come Simoni Assemani, *Museo Cufico Naniiano Illustrato...*, Padova 1787-88, Carlo Ottavio Castiglioni, *Monete Cufuche dell'I. R. Museo di Milano*, Milano 1819, Isaia Ghiron, *Monete arabiche del Gabinetto Numismatico di Milano*, Milano 1878 o di attuali studiosi come Maria Amalia De Luca, *Le monete con leggenda araba della Biblioteca Comunale in Palermo*, Palermo 1998 e Enrico Jr. Leuthold di Milano con i suoi numerosi scritti, segno di un rinnovato interesse come dimostra anche il *Simposio "Simone Assemani" sulla monetazione islamica* svoltosi a Padova nel 2003.

– Mario Traina, *Il linguaggio delle monete. Motti, imprese e legende di monete italiane*, Sesto Fiorentino, Editoriale Olimpia, 2006, pp. 576, tavv. 12, ISBN 88-253-0141-3.

Il volume realizzato con la collaborazione di Alfonso Traina, noto latinista, raccoglie le legende impresse sui rovesci e sui diritti delle monete presenti nel *Corpus Nummorum Italicorum*, quelle delle monete battute in Sicilia (escluse le monete in caratteri cufici) e da Italiani all'estero, mancanti nella monumentale opera di Vittorio Emanuele III; a queste sono aggiunte le legende delle monete inedite al CNI.

Ogni voce, presentata in ordine alfabetico, comprende:

la leggenda così come appare sulle monete con abbreviazioni più o meno pronunciate, la leggenda completa (generalmente in latino), la traduzione in italiano.

Seguono le fonti da cui sono tratti o a cui sono ispirati il corpo e l'anima di ogni impresa (quasi sempre testi religiosi o letterari), l'autorità emittente, la zecca, il valore, la descrizione della raffigurazione e infine la ricerca e la spiegazione degli eventi che hanno dato origine alla leggenda. Sono stati trascurati i casi "banali" e intuitivi come i

soli nomi di santi e città chiaramente leggibili, le scritte in italiano non abbreviate. Si tratta di un lavoro immane di ripresa di tutte le legende con una puntigliosa ricerca, sui documenti e sulla bibliografia, delle motivazioni che portarono alla loro adozione. Il volume permette così una più approfondita conoscenza delle monete e del contesto storico di emissione.

– Michele Chimienti, *Gli incisori della zecca di Bologna*, Vicenza, Accademia Italiana di Studi Numismatici, 2006, pp. 32, ill.

Lo studio, dopo aver tracciato una sintetica storia della zecca di Bologna, analizza la sua evoluzione artistica soprattutto da quando fu introdotto il ritratto. Sono così presentati gli incisori che operarono dalla fine del '400 al 1860/61, quando la zecca fu definitivamente chiusa, fornendo notizie sulle loro vite e sulle loro opere. Viene mostrato inoltre come la zecca, nei periodi di pieno lavoro, abbia avuto una propria scuola e tradizione incisoria.

– Marco Vidale, *Introduzione alle monete barbariche. Il Veneto e l'Europa*, Vicenza, Editrice Veneta, 2006, pp. 70, tavv. 10, tavola cronologica separata.

Il volume promosso dal Circolo Numismatico “Monticello Conte Otto” in felice collaborazione con la locale Amministrazione comunale, vuol rendere più facilmente affrontabile un periodo poco conosciuto, ma molto significativo, poiché è legato alle nostre radici e alla nostra storia. Il volume prende lo spunto da un testo molto importante Ph. Grierson, M. Blackburn, *Medieval European Coinage (MEC) The Early Middle Ages (5th – 10th centuries)*, Cambridge 1986, che costituisce il canovaccio lungo il quale si sviluppa il discorso.

La parte iniziale fa il punto sulla eredità romana per passare poi ai diversi regni barbarici e alle loro monete. Le monete, riprodotte a grandezza naturale, e le carte geografiche sono intercalate nel testo. Le monete vengono poi riprese a colori, in scala doppia, nelle dieci tavole allegate, cosa che permette di apprezzarle meglio. Allegata una tavola che presenta graficamente la cronologia dei re, imperatori, papi dalla fine dell'impero romano d'occidente 474 alla fine del dominio longobardo 774.

– Maria Teresa Gulinelli e Renzo Bruni, *Monetazione pontificia e circolazione a Ferrara tra Signoria e Legazione*, Vicenza, Accademia Italiana di Studi Numismatici, 2006, pp. 110, ill.

Il volume è articolato in due parti. La prima parte, dopo aver esposto l'attività della

zecca di Ferrara nei primi anni della Legazione, esamina gli aspetti della circolazione monetaria nei territori ferraresi durante e dopo la devoluzione della città alla Santa Sede nel 1598. Sono esaminati e descritti le gride e i provvedimenti monetari adottati dalle autorità governative della città e il variare delle monete in relazione alla svalutazione della moneta di conto, integrati da una analisi del potere d'acquisto delle monete con riferimento a stipendi e prezzi.

La seconda parte costituisce il catalogo della mostra, organizzata in occasione di Vicenza Numismatica 2006, e presenta 40 monete e 20 conii e punzoni selezionati tra il materiale numismatico della ricchissima collezione del Museo Schifanoia, integrato dall'elenco dei 202 conii riferibili al pontificato di Paolo V presenti nel Medagliere.

– Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, *La cartamoneta italiana. Corpus Notarum Pecuniariorum Italiae*, Volume I, Milano, Spirali, 2006, pp. 368, ill., ISBN 88-7770-758-5.

Si tratta della edizione aggiornata del primo volume di un *Corpus* articolato in tre parti che si propone di classificare la cartamoneta italiana. Esso tratta le emissioni della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, i Biglietti Consorziati e già Consorziati, i Buoni di Cassa, i Biglietti di Stato, le banconote della Banca d'Italia, le emissioni in Euro della Banca Centrale Europea, i biglietti relativi ai possedimenti e alle occupazioni italiane all'estero e, da ultimo, i biglietti emessi durante le occupazioni straniere nei territori italiani.

Il volume viene introdotto da alcune considerazioni sulla rarità e lo stato di conservazione delle banconote utilissime per i collezionisti. Presenta poi le banconote per categoria in ordine cronologico fornendo la riproduzione a colori di ciascun tipo con le indicazioni di tutte le caratteristiche; vengono fornite poi le date di creazione, le firme apposte sulle banconote, la tiratura, i numeri di serie, l'indicazione della rarità e una valutazione aggiornata per i cinque gradi di conservazione. Correttamente per alcune serie le valutazioni sono fornite solo per le conservazioni minori (MB, BB, SPL) in quanto di fatto le banconote nelle conservazioni superiori (SUP, FDS) sono inesistenti.

– Ewa Olszewska-Borys, *The shape of space*, Wrocław Municipal Museum 2006, pp. 120, ill.

Il volume illustra l'esposizione di medaglie e monete realizzata, dal Museo Municipale di Wrocław (Polonia), per celebrare il quarantesimo anniversario di attività artistica di Ewa Olszewska-Borys. Si tratta di una dei più grandi artisti polacchi nel campo della medaglistica che ha ricevuto, in occasione di Vicenza Numismatica

2006, il Premio alla Carriera. Nella medesima occasione era stata presentata una selezione delle sue opere.

- Maja Bonacic Mandinic, *Roman Republican Coins*, Split, Archaeological Museum, 2006, pp. 142, ill, ISBN 953-7174-09-3.

Il volume costituisce il catalogo delle monete romane repubblicane esposte nel Museo di Spalato. Si tratta di 286 esemplari, quasi tutti denari provenienti da ripostigli o da acquisti di materiale di origine dalmata. Si parte dai didrammi con la testa di Roma galeata/Vittoria e con Giano/quadriga, fino alla serie dei denari legionari di Marco Antonio. La schedatura è stata realizzata utilizzando Crawford, *Roman Republican Coinage (RIC)*.

- *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* – AIIN, Vol. 51, 2004-2005, pp. 182

Il fascicolo pubblica gli indici dei volumi 36-50 degli Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica. Essi sono stati curati da Samuele Ranucci e riproducono inizialmente i sommari dei volumi, seguono l'indice per autori, delle fonti ed autori antichi (Oriente Antico, Iscrizioni, Autori greci e latini), Autori moderni, Rinvenimenti citati e l'Indice per soggetti. L'indice dei precedenti 35 volumi era stato pubblicato nel 1988.

- De Romanis, F. e Sorda, S. (a cura), *Dal denarius al dinar l'Oriente e la moneta romana* (Studi e Materiali 12), Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2006, pp. 340, tavv. 13, ISBN 88-85914-58-6.

Il volume pubblica gli Atti dell'Incontro di Studio tenuto a Roma dal 16 al 18 settembre 2004.

- E. Lo Cascio, *Osservazioni sulla funzione della moneta aurea nell'economia monetaria dell'impero romano*. Ripercorre la funzione della moneta aurea dalla sua introduzione, in epoca repubblicana, fino alla crisi che portò poi alla riforma costantiniana.
- D.W. Mac Dowall, *The use of Bimetallism in the Roman and Kushan Coinage*. La moneta aurea del Kushana trova ispirazione dall'aureo romano del secondo secolo d.C. adottando alcuni tipi sicuramente derivati da quelli romani. Anche alcuni aspetti tecnici fanno riferimento alla tecnologia romana.
- E. De Romanis, *Aurei after the Trade: Western Taxes and Eastern Gifts*. Discute gli scambi monetari con l'orientè avvalendosi di una serie di iscrizioni in aramaico.
- A. Bausi, *Il denarius in Etiopia*. Analizza l'uso e l'introduzione del termine *dena-*

rius/dinar nell'antico regno di Aksum.

- M. A. Metlich, *Aksumite Gold Coins and their Relation to the Roman-Indian Trade*. La presenza di monete aksumite in India mostra come la produzione delle monete d'oro del regno di Aksum fosse direttamente collegata al movimento commerciale tra l'Impero romano e l'India.
- N. Schindel, *Sasanian Gold Coinage: an Overview*. Viene riesaminato il ruolo della moneta d'oro nell'ambito delle coniazioni sasanidi giungendo alla conclusione che essa non fu sostanziale tranne che nel periodo dei sovrani Shapur II e Peroz.
- C. Intartaglia, *Monete d'oro nell'Arabia settentrionale e preislamica*. Studio di natura linguistica che analizza l'introduzione del termine denario poi dinar e la diffusione della moneta aurea nell'Arabia pre-islamica.
- A. Zohrabyan, *Dahakan-Denar Connection in Armenian Medieval Sources*.
- M. Blet-Lemarquand, *Analysis of Kushana Gold Coins: Debasement and Provenance Study*. La serie di analisi chimiche effettuate su monete d'oro del Kushana conferma la cronologia relativa dei re kushana determinata dai criteri tipologici e stilistici.
- R. Krishnamurthy, *Roman Gold Coins from Southern Tamilnadu, India*. Sono pubblicate 11 monete d'oro romane rinvenute nel sud dell'India.
- O. Bopearachchi, *Circulation of Roman and Byzantine Gold Coins in Sri Lanka: Fact or Fiction?*. L'Autore mostra che le monete d'oro romane e bizantine circolarono realmente nello Sri Lanka.
- E.M. Raven, *Kushana Echoes and the "Indianization" of Early Gupta Coin Design*. Vengono esaminati i rapporti stilistici tra la moneta del Kushana e quella indiana.
- Lin Ying, *From Portraiture of Power to Gold Coin of Kaghan*. Presenza di monete d'oro bizantine in Cina. Sono pubblicate 10 monete (408-578 d.C.) e ne viene discussa la provenienza.
- J. Banaji, *Precious Metal Coinages and Monetary Expansion in the Late Antiquity*. Le monete occidentali che si diffusero ampiamente in oriente furono gli aurei romani e le dramme sasanidi e influenzarono le locali emissioni.

Seguono numerosi interventi sulle relazioni e un ampio dibattito finale a chiusura dell'Incontro di Studio.

- Alberto Canto Garcia, *Moneda Andalusì. La colleccion del Museo Casa de la Moneda*, Madrid, Museo Casa de la Moneda, 2004, pp. 416, ill., ISBN 84-89157-25-1.

Il volume, realizzato con la collaborazione di Tawfiq ibn Hafiz Ibrahim, pubblica l'importante collezione del Museo che è stata recentemente arricchita dall'acquisizione della collezione Morgenstern.

La parte introduttiva traccia una sintetica storia della collezione e un commentario dei pezzi più significativi e importanti. Dedicata poi notevole spazio alle analisi metal-

lurgiche cui sono state sottoposte le monete. Il catalogo si apre con una trattazione storica che delinea il periodo dal 711, conquista araba, al 1492, con la fine del Regno di Granata. Le prime emissioni recano scritte in caratteri latini ma subito dopo viene adottato l'arabo lingua che caratterizza tutto il periodo. Sono stati schedati 769 tipi, nei tre metalli, raggruppati secondo i diversi regni e autorità che si sono succedute e secondo le varie zecche che hanno coniato durante il Califfato e il Regno degli Almoravidi erano operanti, anche se non in modo continuativo, circa 24 zecche. Nell'intero periodo dell'occupazione araba operarono complessivamente una cinquantina di zecche.

– Giulio Gianelli e Guido Zavattoni, *Il leone e la bilancia. Bilance e pesi per le monete di Venezia*, Vicenza, Accademia Italiana di Numismatica, 2003, pp. 198, ill.

Il volume costituisce il catalogo della Mostra presentata a Vicenza in occasione del XII Salone della Numismatica medagliistica e cartamoneta tenuto a Vicenza dal 17 al 19 ottobre 2003. La Mostra era dedicata ai pesi monetali utilizzati a Venezia e in altre piazze per verificare le monete di Venezia, soprattutto ducati (poi zecchini), scudi d'oro, scudi della croce, Giustina maggiore e minore, ducati da 124 soldi. Sono presentati complessivamente 145 pesi monetali e 5 scatole, complete di pesi e bilancia, di ambito veneto.

Gianelli nella parte introduttiva del volume presenta una efficace sintesi del problema del controllo e della valutazione delle monete "calanti" mostrandone gli aspetti economici e tecnici, i fenomeni di svalutazione delle monete di conto, l'introduzione della coniazione meccanica e il sorgere dei banchi pubblici di deposito, fenomeni che portarono poi al venir meno della necessità di pesare le monete.

– Antonio Morello (a cura), *I ritrovamenti monetali di Aquino. Catalogo*, Associazione Culturale Italia Numismatica 2006, pp. 32, ill.

Sono pubblicate le monete antiche presenti nella Collezione del Museo della Città provenienti dal territorio; si tratta di 7 monete greche, 17 romane repubblicane, 32 romane imperiali e 7 di periodo barbarico e bizantino.

– Leonardo Corradi, *Dissertazione sull'Aes Grave fuso e coniato di Roma e relative riduzioni* (Nummus et Historia VII), Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2003, pp. 70, tavv. 32.

L'Autore, dopo essersi soffermato sull'uso del bronzo come intermediario degli

scambi e sul sistema ponderale romano, riesamina la sequenza di produzione della moneta bronzea a Roma e propone una cronologia rielaborata soprattutto su una rilettura di Tito Livio: Aes Grave 423 a.C., riduzione semilibrale 357, riduzione trientale 352, quadrantale 347, sestantale 338, sottosestantale 268, unciale 217 per finire con la riduzione semiunciale dell'89 a.C.

- Mario Rasile, *I “cavalli” delle zecche napoletane nel periodo aragonese*, (Nummus et Historia VI), Formia, Circolo Numismatico “Mario Rasile”, 2002, pp. 66, ill.

Il volumetto ripropone lo studio che Mario Rasile offriva ai numismatici nel 1980. Dopo una introduzione storica vengono presentate le monete ordinate per zecche: Amatrice, Aquila, Sulmona, Tagliacozzo, Manoppello, Chieti, Ortona, Sora, Alvito, Capua, Napoli, Brindisi, Cosenza e Reggio. Di alcune zecche discute l'attribuzione, mettendo in dubbio l'esistenza di altre.

- Giovanni Santelli e Alberto Campana, *L'epopea dionigiana* (Nummus et Historia XI), Formia Cassino, Associazione Culturale Italia Numismatica e Editrice Diana, 2006, pp. 165, ill, tavv. 4.

Il volume, definito dal sottotitolo: *Analisi storico-economica, preliminare allo studio della monetazione di Dionisio I, Signore di Siracusa (405-367 a. C.)*, costituisce la premessa fondamentale per l'inquadramento della politica monetaria di Dionisio I. Dopo aver ricordato le fonti storiche e la cronologia dei principali eventi, analizza la politica interna, la conquista dell'“impero”, la situazione economica e finanziaria per concludere con il capitolo “Il mito e l'uomo” che analizza la figura di Dionisio.

- Antonio Morello, *Titus Labienus et Cingulum – Quintus Labienus Parthicus*, (Nummus et Historia IX), Formia, Circolo Numismatico “Mario Rasile”, 2005, pp. 92, ill.

Viene proposta la figura di Tito Labieno, che fu uno dei primi collaboratori di Cesare e che in seguito defezionò passando a Pompeo, avvalendosi anche di testi di noti studiosi che trattarono il personaggio. Viene ricordato successivamente il figlio Quinto che ebbe un rilevante ruolo nelle guerre contro i Parti. La famiglia dei Labieni era originaria di Cingoli.

- *Diva Cecilia Paulina Pia Augusta una imperatrice ad Atina e suo marito Massimino I Trace, Storia e monetazione*, (Nummus et Historia XV), Formia 2005, pp. 80, ill.

Il volumetto, scritto a più mani, celebra in primo luogo la consegna, al Comune di Atina, dell'epigrafe dedicata alla Diva Paulina; l'epigrafe viene studiata unitamente ad altre epigrafi dedicate al medesimo personaggio. Analizza poi le figure di Massimino I e Paulina alla luce delle loro monete mettendo in evidenza le occasioni di coniazione e le rarità. A completamento una analisi del ruolo della donna nell'età tra Repubblica e Impero.

- Roberto Saccarello, *Gli Ordini cavallereschi della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie*, Vicenza, Ente Fiera, 2006, pp. 64, ill.

Il volumetto costituisce il catalogo delle insegne degli Ordini cavallereschi esposti in occasione della manifestazione Vicenza Numismatica 2006. Il catalogo è preceduto da brevi note sulla Famiglia Magistrale e da una descrizione degli ordini cavallereschi in genere e di quelli borbonici in particolare:

Insigne Real Ordine di San Gennaro fondato da Carlo VII nel 1738.

Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, ordine antichissimo definitivamente attribuito alla casa di Borbone delle Due Sicilie da pio IX.

Insigne Real Ordine di San Ferdinando e del Merito, fondato nel 1800 dal Re Ferdinando IV al ritorno dall'esilio

Real Ordine Militare di San Giorgio della Riunione, istituito nel 1819 per premiare il valore e il merito militare.

Real Ordine di Francesco I, istituito nel 1829 per ricompensare il merito civile.

- Santino Zilli, *Falsi della monetazione italiana*, Roma 2006, pp. 64, ill.

Il volumetto mette in evidenza una serie di monete contemporanee soggette a falsificazione ad uso dei collezionisti. Figurano le prime emissioni della Repubblica italiana (£ 1, 2, 5, 10 in Italia del 1946-47) e quelle successive (£ 2 del 1958, 5 del 1956 e del 1969, £ 10 del 1965, £ 50 del 1976). Vengono poi presentate falsificazioni di monete di Vittorio Emanuele III e di Ferdinando II (120 grana del 1854).

- Melanie Grunow Sobocinski, *Visualizing Ceremony: The design and Audience of the Ludi Saeculares Coinage of Domitian*, in "American Journal of Archaeology", Volume 11, N. 4, October 2006, pp. 581-602.

Nell'88 d.C., nell'ambito delle celebrazioni dei *Ludi Saeculares*, Domiziano fece

coniare una serie di monete che riportano ai rituali religiosi prescritti dagli oracoli per l'occasione. Le monete sono in bronzo e argento; esse trovano riferimento alle monete coniate all'epoca di Augusto (17 a.C.) per la medesima occasione. Risulta senza spiegazione il fatto che per la celebrazione dei successivi *Ludi Saeculares* questi tipi non siano stati ripresi.

- Constantina Katsari, *The Monetization of Roman Asia in the third Century AD*, "Patterns in the Economy of Roman Asia Minor", Swansea, The Classical Press of Wales, 2005, pp. 261-288.

Viene discussa la circolazione monetale dell'Asia Minore nel terzo secolo d.C. fino all'epoca di Valeriano e Gallieno, nel periodo quindi che vede la diffusione dell'antoniniano a scapito del denaro con la riduzione del titolo d'argento e il parallelo proliferare delle zecche provinciali.

- Constantina Katsari, *Money and proto-national identities in the Greco-Roman cities of the first and second centuries AD*, "National Identities" Vol. 8, N° 1, March 2006, pp. 1-20.

Lo studio vuol evitare di accertare il livello di grecità o romanità delle province orientali appartenenti all'impero romano, tenta invece di valutare l'impatto della ideologia imperiale e della ideologia civica sulla formazione di due distinte ma interrelate identità. Le identità civiche e statali sono discusse attraverso il prisma delle moderne teorie del nazionalismo. Le monete "civiche" e "ufficiali" indicano l'esistenza di due identità proto-nazionali nell'impero romano.

- Alberto Castaldini, *Il carteggio (1956-1981) tra lo storico dell'economia Carlo M. Cipolla e il numismatico Ottorino Murari*, "Studi Storici Luigi Simeoni", Volume LVI (2006), pp. 461-471.

Si tratta di una ventina di lettere che attestano l'ampia stima e il fecondo scambio intellettuale che animarono i rapporti del numismatico veronese con lo storico lombardo (scambio di pubblicazioni, richieste di pareri, interpretazioni).

- *Nordisk Numismatisk Arsskrift*, 2000-2002, pp. 358, ill.

Il volume è interamente dedicato alla pubblicazione degli atti del Sesto Simposio

Numismatico Nordico dal titolo “*Single Finds: the Nordic Perspective*” che si è svolto a Copenhagen il 23 e 24 novembre 2001. Gli articoli sono tutti pubblicati in inglese.

Gli studi possono essere divisi in due gruppi: nel primo le comunicazioni riguardano la metodologia, il secondo gruppo gli studi per area. Cinque articoli si rivolgono all’antichità, due articoli riguardano l’8° secolo e la sua economia, quattro studi si riferiscono al periodo vichingo e altri quattro si rivolgono al medioevo. Per il periodo antico particolare attenzione è data alla presenza di monete romane oltre i confini dell’Impero nel *barbaricum*, evidenziando come la moneta di bronzo e di mistura circolasse non come metallo ma come moneta con valore attribuito dalle autorità romane. Per i periodi successivi i ritrovamenti sono lo spunto per definire aree di circolazione, valutare l’utilizzo della moneta e la sua diffusione nei diversi ambiti economici.

– *Ticinum. Notizie numismatiche*, Anno VII, numero 1 (19) Luglio 2006.

Il Bollettino dell’Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica, a partire dal 2006, avrà cadenza semestrale con aumento del numero delle pagine. In questo ricco numero appaiono una serie di articoli relativi a “personaggi”: Gneo Pompeo Magno, L’imperatore Adriano, Gian Giacomo de Medici, Ludovico Maria Sforza, Luigi XIV il Re Sole, altri riguardano argomenti locali o di attualità ripresi anche da altre pubblicazioni:

- L’età longobarda della numismatica pavese in Un articolo di quasi centoquarant’anni fa,
- Estradizione da Firenze ... di uno spenditore di monete false.
- Tesoro recuperato da un naufragio della prima metà del ‘700.
- Euro (signoraggio e falsificazioni).
- Il Sovrano Militare Ordine di Rodi e Malta.

Il mensile CRONACA NUMISMATICA, diretto da Roberto Ganganeli, disponibile presso la nostra sede, è il periodico numismatico a maggior diffusione nazionale ed è stato promotore di un concorso per giovani numismatici i cui articoli sono stati pubblicati sul periodico tra il giugno del 2005 e il giugno del 2006.

Ogni fascicolo presenta una serie di rubriche, note sul mercato e gli aspetti economici, sulle novità oltre a una serie di articoli. Nell’ultimo numero *Cronaca Numismatica n. 189 ottobre 2006 pp. 30-37*, Stefano Podda presenta i Buoni della Resistenza emessi dal Comitato di Liberazione Nazionale per l’Alta Italia, ottenuti modificando le banconote in circolazione con una doppia stampigliatura che ne certifica il valore e ne attesta l’emissione del CLNAI. Nell’occasione viene tratteggiata

la figura di Alfredo Pizzoni che, alto funzionario del Credito Italiano, fu a capo del CLNAI e con la sua azione e credibilità procurò ingenti finanziamenti dagli alleati, ma appena compiuta la Liberazione venne messo da parte per la sua autonomia da partiti e ideologie; fu infatti sostituito da Rodolfo Morandi esponente del PSI. Alfredo Pizzoni scompare così dalla storia e dalla memoria della Resistenza. L'articolo è illustrato con una serie di banconote del CLN Lombardo controfirmate da Alfredo Pizzoni, nome di battaglia Pietro Longhi; esse furono definite da un giornale zurighense dell'epoca "cambiali politiche a scadenza futura".

Il Circolo Numismatico "M. Rasile" di Formia cura da anni la pubblicazione di un fascicolo bimestrale dal titolo QUADERNO DI STUDI con pubblicazione di ritrovamenti e con articoli di numismatica antica, medioevale e moderna integrati da studi di interesse storico ma con collegamento alla numismatica. Essi riguardano prevalentemente l'area dell'Italia centro meridionale.

I numeri ordinari del Quaderno sono integrati da numeri monografici che affrontano temi specifici con una ampiezza e un approfondimento maggiore non sostenibile a livello di articolo. Nel corso del 2003, 2004 e 2005 sono stati toccati i seguenti argomenti:

- Gianpaolo Italiano, *Slancio vitale del delfino sulla monetazione Greca (antica)*.
- *Le monete degli uomini e delle famiglie illustri di Atina*.
- Antonio Morello, *Vincenzo Dino Patroni e la medaglia d'arte*.
- Roberto Melillo, *Le monete d'argento di Populonia*
- Alessandro Ruggia, *l'effigie di Giustiniano come immagine dell'universo*.
- Vincenzo Portulano, *Monetazione dalla Grecia a Taranto*.
- Gianpaolo Italiano, *Lo spirito della natura sulle monete greche, Magno-Greche e Siciliote: le Ninfe, Pan, i Satiri*.
- Leonardo Corradi, *Atene insegnò a Roma come monetare?*

**ATTIVITÀ DELLE
SOCIETÀ ESTERE**

Sociedad Ibero-Americana de Estudios Numismaticos y Museo Casa de la Moneda (Madrid)

Numisma, Año LV, Enero-Diciembre 2005.

- Fernando Bodega Barahona, *Puntualizacion al supuesto sobre la inscripcion metrologica en el cuenco de La Granjuela*. Approfondimento metodologico nel campo della metrologia.
- Maria Isabel Vila Franco, *Aproximacion a la circulacion monetaria en el area occidental de las vias romanas XVII y XVIII*. La circolazione monetaria nell'area occidentale (Asturie, Galizia) si sviluppò significativamente dopo la conquista romana e la consolidazione della rete viaria ne rese stabile il dominio. Sono esaminati sia i tesoretti che i rinvenimenti singoli dovuti a perdita.
- Laura Arias Ferrer, *Uso y circulacion de la moneda durante el Altoimperio en el sureste peninsular*. Analisi della circolazione monetaria nella regione della Mursia, con città principale Nuova Cartagine, dall'epoca di Augusto fino alla sostituzione della monete per la svalutazione alla fine del terzo sec. d.C.
- Nuria Lliedo Cardona, *Los hallazgos monetarios de Els Alters (L'Enova, Valencia)*. Vengono esaminati 55 ritrovamenti monetari databili fino al V sec. d.C.
- Pedro Cano Avila y Carmen Ines Martin Gomez, *Hallazgo de dirhames emirales en Aznalcazar (Sevilla)*. 70 dirham d'argento degli emiri di Andalusia datati tra il 153 e il 244 dell'Egira (770-858 d.C.).
- Rafael Frochoso, *Las monedas encontradas en las excavaciones de la catedral de Cordoba*. Si tratta di monete che vanno dal primo sec. d.C. (Claudio) fino al 1659 (Filippo IV), in parte provenienti dal materiale di riporto utilizzato al tempo della costruzione della cattedrale.
- Luis Barrera Coronado, *La medalla de proclamacion sevillana de Felipe III. Algunos datos para su istoria*.
- Miguel C. Vivancos, O.S.B., *El Padre Liciniano Saez: documentos sobre un numismatico del siglo XVIII*. L'archivio del monastero di San Domingo de Silos conserva molti documenti: sono pubblicati i sommari di tutti i documenti e la trascrizione dei più importanti.

La rivista è completata dalle recensioni e dal ricordo di Carmen Al faro e Antonio Beltran Martinez.

Bayerische Numismatische Gesellschaft (München)

Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte, Band LV/LVI (2005/2006)

- Manfred Schulze, *Jubiläumsmedaillen der Bayerischen Numismatischen Gesellschaft*. Medaglia realizzata in occasione del 125° anniversario della fondazione della Società Numismatica Bavarese.
- Hartmut Kreuzer, *Parme ... Ein Meister unter den signierenden Stempelschneidern aus Syrakus*. Viene riesaminata, mediante lo studio dei conii e la costituzione del *corpus*, l'opera di Parme, uno dei grandi incisori che firmarono i tetradrammi siracusani.
- Giacomo Manganaro, *Quattro note di numismatica siciliota*. Vengono analizzati tipi monetari e alcune città minori sede di zecca.
- Elke Krenge – Claudia Sode, *Griechische zweiseitige Bleisiegel aus dem 4. Jahrhundert v. Chr.* Sigilli in piombo a doppia faccia del 4° sec. a.C.
- Wilhelm Müseler, *Die sogenannten dunklen Jahrhunderte der Persis – Anmerkungen zu einnem lange vernachlässigten Thema*. Viene ricostruita, attraverso le monete, due secoli di storia della Persia dopo la fine dell'impero di Alessandro il Grande. Contro l'opinione comune, dimostra che le emissioni della zecca di Persepoli non furono continue ma ebbero due significative interruzioni in corrispondenza a due importanti cambiamenti politici tramandati dalla rudimentale tradizione letteraria.
- Frank L. Kovacs, *Tiridates I of Armenia*. Sono presentate due monete attribuite per la prima volta a Tiridate I, re d'Armenia, installato dal re dei Parti e successivamente confermato dai romani.
- Kay Ehling, *Wer wird jetzt noch an Schicksalserforschungen und Horoskop Glauben?* (*Ephraim d. Syrer 4, 26*). *Bemerkungen zu Julians Stiermünzen und dem Geburtsdatum des Kaisers*. Rapporti tra il toro rappresentato sulle monete dell'imperatore Giuliano e il segno zodiacale dell'imperatore stesso.
- Hans-Ulrich Matthaei, *Ein Halbstädter Denar?* Attribuzione di un denaro di incerta autorità emittente al principe vescovo di Halberstadt Burkhard II (1059-88).
- Helmut Reitz, *Zwei interessante Stempelvarianten eines Magdeburger Brakteaten*.
- Gerad Stumpf, *Ein spätmittelalterlicher Goldfund aus Lohndorf – Gemeinde Litzendorf, Kreis Bamberg/Ofr.* Si tratta di 33 gulden (fiorini del Reno) d'oro del 15° secolo emessi da stati appartenenti alla Convenzione monetaria del Reno.
- Josef Hackl – Dietrich O. A. Klose, *Das Leben und die Arbeiten des Fürther Münzmeister Conrad Stutz*. Stutz (1580/82 – 1662) importante zecchiere di origini svizzere che fu a capo di diverse zecche tedesche. Oltre alla sua biografia sono presentate le sue realizzazioni.

- Hans-Jörg Kellner, *Das Ende der Würzburger Münzprägung*. Ultime monete coniate dalla zecca di Würzburg (1779-1802).
- Manfred Schulze, *Eine Plakette aus dem Jahr 1913 – Ein Werk des Bildhauers Georg Kolbe, Berlin*. Placchetta realizzata in onore del professor Jakob Riesser.

Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft

Band 46, 2006, Nr. 3

Karl Peitler, *Über einen "Sekundärfund römischer Münzen im Münzkabinett am Landesmuseum Joanneum*.

Wolfgang Szaivert, *Kistophoren – Griechisches Geld in Römischer Welt*. Viene ripercorsa la storia di questa particolare tipo d'argento greco che circolò in epoca romana imperiale da Augusto a Adriano.

Alexander Ruske, *Sammlung griechischer Münzen im Stift Kremsmünster*. Si tratta di 70 monete greche e romane provinciali.

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(Fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

Dal 1950/1 e 1952/3 cad 1954 e 1955	€ 26,00 esauriti
Dal 1956 al 1958 cad 1959	€ 26,00 esaurito
Dal 1960 al 1969 cad 1970 e 1971	€ 31,00 esauriti
Dal 1972 al 1974 cad 1975	€ 34,00 esaurito
1976 al 1987	€ 34,00
1989 e 1990	€ 36,00
1991	esaurito
1992, dal 1994 al 2002 cad	€ 52,00
Dal 2003 al 2005	€ 60,00

ATTI DEI CONVEGNI

Zecca di Milano (1983)	€ 72,50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72,50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77,50
“L’Agontano”. <i>Trevi, 12-12 ottobre 2001</i>	€ 35,00
	(per i soci € 25,00)

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10,00
N° 2 Moneta locale e moneta straniera	€ 95,00
	(per i soci € 77,50)
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31,00
N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico.	€ 45,00
	(per i soci € 25,00)
N° 5 L’immaginario e il potere nell’iconografia monetale	€ 23,00
	(per i soci € 16,00)

ALTRE PUBBLICAZIONI

D’Incerti Vico - Le monete Papali dei XIX sec.	€ 13,00
Battaglia Giuseppe - La Monetazione Albanese	€ 10,00
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 13,00
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 13,00
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 13,00
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 8,00

Le quote associative per l’anno 2007 sono:

€ 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**, € 30,00 socio **studente**
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.